

Anno XIX

Supplemento al n. 230 del 29 settembre 2018

Sommario

affari istituzionali

morte ex sindaco laureti; marini: "se ne va una persona davvero perbene"

cortile di francesco 2018, domani ad assisi convegno "gli indicatori dello sviluppo"

al "cortile di francesco" si misurano sviluppo e crescita: umbria a metà classifica, ben sopra la media per istruzione e formazione, salute e sanità, mercato del lavoro e coesione sociale

"la semente": presidente marini "giusto valutare i servizi sanitari anche dal punto di vista della qualità"

presidente marini riceve il nuovo comandante dei vigili del fuoco di perugia, michele zappia

cooperazione internazionale

cooperazione sino-italiana sulla cultura e turismo a inaugurazione del parco italiano huayi brothers: delegazione umbra a chengdu e changsha

cultura

umbrialibri 2018, martedì 25 presentazione ed annuncio vincitore prima edizione premio letterario opera prima "severino cesari"

umbrialibri 2018, "la cura delle idee" torna dal 5 al 7 ottobre a perugia

arte; dal 29 settembre, al via mostra su carlo quaglia con una doppia esposizione a san gemini e a terni

economia

"ast"; incontro al ministero; marini: "permangono interrogativi su futuro di acciai speciali terni"



regioni marche e umbria per riconoscimento area ex merloni come area di crisi complessa; assessori paparelli e bora: "sarebbe radicale cambio di passo per sviluppo territori"

formazione e lavoro

"its" umbria academy: lunedì 24 settembre presentazione biennio accademico 2018-2020

al via nuovi percorsi formativi di its umbria academy: assessore bartolini, "risultati raggiunti per occupazione e offerta formativa sono un vanto per la nostra regione"

policy di amministrazione digitale locale: modelli di innovazione organizzativa; seminario a villa umbra

umbriattiva 2018; paparelli: "al via programma di politiche attive del lavoro per 32 milioni di euro"

immigrazione

progetto "puzzle", al via corso a villa umbra sulla tratta nel sistema di protezione internazionale

infrastrutture

rete stradale umbria, dal 1 ottobre trasferiti ad anas oltre 240 chilometri: "svolta per interventi e investimenti su nostre strade"

politiche di genere

centro per le pari opportunità della regione umbria trasferito in via mazzini, a perugia

politiche sociali

presidente marini e assessore barberini insieme agli amici della comunità di capodarco festeggiano l'apertura del nuovo alloggio "casamia"

bartolini: "bullismo, sessismo ed omofobia sono fenomeni collegati tra loro e presenti soprattutto tra i giovani. bisogna intervenire"

protezione civile

protezione civile, presentata ricerca su linee guida per interventi temporanei post sismici; bartolini: "così si individuano le migliori prassi"

pubblica amministrazione



contratto lavoro enti locali e fondo salario accessorio, oltre cento iscritti al corso a villa umbra con l'esperto mastrofini

codice di giustizia contabile, 11 ottobre convegno nazionale promosso dalla scuola umbra di amministrazione pubblica e cortei dei conti

sanità

formazione personale sistema sanitario, a terni due giornate di confronto sul percorso chirurgico

inaugurata a cascia struttura di riabilitazione ospedaliera e residenza sanitaria assistita, la prima nell'area del cratere dopo il sisma del 2016

grande successo dello spettacolo organizzato a cascia per apertura struttura sanitaria, sul sagrato della basilica di santa rita oltre 3 mila persone

barberini incontra i sindaci "ospedale di branca sarà potenziato"

trevi: inaugurati nuovi macchinari per la riabilitazione intensiva

sport

paraciclismo; ricevuto dalla presidente marini danielle rellini: "la north cape 4000? esperienza bellissima e un po' da pazzi"

telecomunicazioni

piano regionale banda ultra larga, a san venanzo al via oggi il 24esimo cantiere per la connessione ultraveloce di case e imprese

terremoto

mercoledì firma protocollo d'intesa per il restauro del crocefisso della cattedrale di s.maria di norcia

sisma: consegnati a norcia e castelluccio la galleria commerciale e gran parte del "deltaplano"

domani firma protocollo d'intesa per il restauro del crocefisso della cattedrale di s.maria di norcia

sisma: grazie a loveitaly avviato il restauro del crocefisso della cattedrale di s.maria a norcia. firmato protocollo di intesa

ricostruzione: siglato protocollo tra commissario straordinario e "abi" per concessione anticipi bancari a imprese e professionisti

trasporti



carta tutto treno, chianella: "lavoriamo per proroga servizio, presto in regione incontri con pendolari e consumatori"

turismo

"sara e marti - la nostra storia" girata a bevagna la seconda edizione della serie televisiva

unione europea

programma radiofonico "europa infosound": pubblicato il bando

urbanistica

abbattimento barriere architettoniche, domani, giovedì 27 settembre, conferenza stampa su contributi regionali per privati

abbattimento barriere architettoniche; chianella: "11 mln di euro per finanziare graduatorie. subito contributi per mille domande su 2000"

affari istituzionali

morte ex sindaco laureti; marini: "se ne va una persona davvero perbene"

Perugia, 19 sett. 018 - "Sono rimasta molto colpita ed addolorata dalla notizia della morte di Alessandro Laureti. In questo momento vorrei innanzitutto trasmettere il mio personale sentimento di profondo cordoglio ed affettuosa vicinanza alla sua famiglia, interpretando anche l'analogo sentimento di tutti i componenti della Giunta regionale". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che in un messaggio ricorda "la qualità della persona, la competenza, l'onestà e la trasparenza che hanno sempre caratterizzato il suo impegno politico ed istituzionale".

"Queste qualità - prosegue Marini - le ha espresse in particolare come sindaco di Spoleto, città che amava con passione, consapevole della forza culturale, della millenaria storia e delle ricche potenzialità della sua città".

"Alessandro Laureti - ricorda ancora la presidente - è stato anche un medico apprezzato e stimato per le sue capacità, per il carattere cordiale e la disponibilità verso tutti. È stato dirigente e manager apprezzato, portatore di una visione moderna del servizio sanitario pubblico, e delle potenzialità di innovazione e cambiamento della sanità al servizio dei pazienti".

"La qualità umana - prosegue Marini -, la forza etica e morale della persona, la sua visione innovatrice e riformatrice lo hanno fatto stimare da molti cittadini, anche al di fuori del suo stesso partito".

"So con quanta tenacia e fiducia nella scienza medica ha combattuto una dura malattia, non rinunciando, fino all'ultimo, a dare il suo contributo di idee e di proposte anche nel recente



appuntamento elettorale, animato sempre dal grande e profondo legame con la sua città e comunità. Provo un sincero dispiacere perché - conclude la presidente - con la scomparsa di Alessandro Laureti se ne va una persona davvero perbene".

cortile di francesco 2018, domani ad assisi convegno "gli indicatori dello sviluppo"

Perugia, 21 set. 018 - Nell'ambito della quarta edizione del "Cortile di Francesco", si svolgerà domani sabato 22 settembre il convegno organizzato dalla Regione Umbria, in collaborazione con il Sacro Convento di Assisi, su "Gli indicatori dello sviluppo", una riflessione sulla questione economica che caratterizza l'Italia più in generale e l'Umbria nel particolare, che vedrà intervenire, tra gli altri, gli economisti Carlo Cottarelli e Jean-Paul Fitoussi.

Alla prima sessione (dalle ore 9, Sala Dono Doni del Sacro Convento) interverrà la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini che parlerà di "Umbria: i territori nella sfida per la coesione". Interverranno inoltre Luca Ferrucci, docente di Economia e Management all'Università degli studi di Perugia, con la relazione "Sentieri per la crescita: dai beni posizionali per il consumo ai beni relazionali di natura sociale"; il direttore regionale Lucio Caporizzi su "Misurare lo sviluppo e valutare la crescita del benessere dei cittadini" e il dirigente regionale Claudio Tiriduzzi. Nel corso dell'iniziativa la Regione Umbria presenterà il quinto aggiornamento dell'Indicatore multidimensionale dell'innovazione, sviluppo e coesione sociale che è la risultante di 47 indicatori, a loro volta ricompresi in 7 aree di indagine: Sistema economico produttivo, Mercato del lavoro, Ambiente, Coesione sociale e sicurezza, Istruzione e formazione, Innovazione e ricerca, Salute e sanità.

Alle ore 11 (Piazza Inferiore) la seconda sessione, con Carlo Cottarelli, su "I sette peccati che bloccano l'economia italiana". Alle 14, al Salone Papale del Sacro Convento, sono in programma gli interventi della ricercatrice Istat Giovanna Tagliacozzo su "Cos'è l'Agenda ONU 2030" e dell'economista ed ex ministro Fabrizio Barca sul tema "Come evitare la dinamica autoritaria e riprendere l'avanzamento sociale: il caso delle aree rurali".

La quarta ed ultima sessione, alle 16, sempre nel Salone Papale, sarà un incontro con l'economista francese Jean Paul Fitoussi sulla "misura sbagliata delle nostre vite".

al "cortile di francesco" si misurano sviluppo e crescita: umbria a metà classifica, ben sopra la media per istruzione e formazione, salute e sanità, mercato del lavoro e coesione sociale

Assisi, 22 set. 018 - Anche per il 2016 l'Umbria conferma la sua posizione nella graduatoria delle Regioni italiane, collocandosi a metà classifica, al 12esimo posto, con un indice sintetico di 0,51 dell'indicatore multidimensionale dell'innovazione, sviluppo e



coesione sociale, definito sulla base di ben 47 indicatori chiave e 7 indici sintetici per aree tematiche. Un indice esattamente pari a quello della media nazionale. È quanto emerge dall'aggiornamento, il quinto, dell'Indicatore multidimensionale, i cui risultati sono stati illustrati questa mattina ad Assisi, nel corso della conferenza organizzata dalla Regione Umbria in collaborazione con il Sacro Convento di Assisi sul tema "Gli indicatori dello sviluppo", svoltasi nell'ambito del "Cortile di Francesco", cui ha partecipato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, il direttore regionale, Lucio Caporizzi, che ha svolto la relazione introduttiva su "Misurare lo sviluppo e valutare la crescita", nel corso della quale ha illustrato, appunto, l'aggiornamento dell'Indicatore multidimensionale. I lavori della conferenza sono stati coordinati da Claudio Tiriduzzi, dirigente regionale.

I 47 indicatori chiave presi in considerazione si riferiscono nella maggior parte dei casi al 2016 e misurano fenomeni "di contesto", volti cioè a misurare fenomeni di fondo i cui mutamenti dipendono da un insieme di fattori spesso non riconducibili all'azione regionale, misurando i cambiamenti che si determinano nei fenomeni più rilevanti in confronto con quelli del resto del Paese e di tutte le regioni italiane.

Nello specifico, l'Umbria registra una posizione di eccellenza per l'area istruzione e formazione ed è buona la situazione per l'area salute e sanità, dove si colloca tra le regioni leader italiane. Una posizione superiore alla media italiana l'Umbria la registra anche nell'area del mercato del lavoro e dell'area coesione sociale e sicurezza, mentre è sotto la media per le aree sistema economico produttivo e area innovazione e ricerca.

"L'Umbria insomma, mostra ottime performance - ha detto Caporizzi - in materia di istruzione e formazione e più che buone nel sistema della salute. Questa regione, nonostante la dura crisi economica, 'tiene' meglio della maggior parte delle regioni sul mercato del lavoro, confermando una tendenza in atto da molti anni".

"Oggi la capacità di produrre ricchezza spesso non determina, purtroppo, crescita e occupazione e di fronte a questo scenario - ha affermato la presidente Marini nel corso del suo intervento che ha concluso i lavori della conferenza - occorre mettere in atto una programmazione che contenga scelte innovative e coraggiose che aiutino e stimolino uno sviluppo capace di creare lavoro".

"Questa - ha rilevato - è la sfida, impegnativa, che abbiamo di fronte a noi, anche in Umbria. E per elaborare una adeguata programmazione è importante poter valutare il livello di benessere di una comunità, come ci ha insegnato soprattutto l'Europa. Una valutazione che non può certo limitarsi al solo PIL, ma deve andare oltre, valutando anche ciò che statisticamente non viene misurato, ma ha una rilevanza notevole per definire il livello di coesione sociale, e benessere, come ad esempio poter valutare il



livello di uguaglianza in una società, come quello della cultura intesa in senso più ampio ed oltre il mero 'consumo' culturale, o ancora la quantità di volontariato che una comunità esprime. Tutti elementi che, se adeguatamente valorizzati, possono dare un positivo contributo di crescita dello stesso PIL".

La presidente Marini, riferendosi poi all'Umbria, ha sottolineato che proprio la programmazione regionale delle proprie politiche di sviluppo ha voluto basarsi su una sinergia ed integrazione di diversi strumenti finanziari, da quelli derivanti dalla programmazione dei fondi comunitari, di Agenda urbana, alla Strategia per le aree interne, fino al recente "Asse terremoto": "si tratta di una molteplicità di strumenti e risorse finanziarie - ha affermato Marini - che possono aiutarci a realizzare uno sviluppo integrato, coerente con le potenzialità di crescita del nostro territorio e con le stesse esigenze poste dal territorio".

Marini ha quindi voluto citare "l'Asse terremoto" quale esempio di una azione di sviluppo e crescita integrata: "ho sempre sostenuto che nelle aree colpite dal sisma non sarà sufficiente la ricostruzione fisica, quella degli immobili, ma occorrerà investire su politiche di sviluppo, che rafforzino le comunità e la loro coesione, che motivino i cittadini non solo a rimanere in queste aree, ma che scelgano di venirci a vivere. È questa la filosofia di fondo che ha ispirato l'Asse terremoto ed al tempo stesso è la scommessa che abbiamo di fronte a noi".

"Sentieri per la crescita: dai beni posizionali per il consumo ai beni relazionali di natura sociale" è stato invece il tema della relazione di Luca Ferrucci, docente di Economia e management dell'Università degli Studi di Perugia.

"la semente": presidente marini "giusto valutare i servizi sanitari anche dal punto di vista della qualità"

Perugia, 24 sett. 018 - "Spesso, nell'ambito sanitario e sociale i servizi che vengono garantiti ai cittadini, sia dalle strutture pubbliche che private, sotto un profilo 'aziendalistico', certificando il valore 'quantitativo' e non anche 'qualitativo'. Cioè di quanto i servizi incidono nel miglioramento della qualità della vita dei cittadini che ricevono tali servizi. Per questo trovo molto interessante, ed importante, il lavoro di ricerca che avete effettuato e che 'misura' in un certo modo il valore sociale creato dall'attività de 'La Semente', voluta ormai più di sette anni fa da ANGSA Umbria (Associazione nazionale genitori soggetti autistici)". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che ha partecipato questa mattina, a Perugia, a Palazzo Donini, alla presentazione del lavoro di ricerca per la valutazione "SROI" (Ritorno sociale degli investimenti) del centro diurno "La Semente" di Spello, nell'ambito di un tirocinio formativo concordato con il Dipartimento di Economia e Finanza dell'Università degli Studi di Tor Vergata (Roma). Un progetto, quello de La Semente, nato



dall'esigenza dei tanti genitori di ragazzi autistici che si sono interrogati sul futuro dei propri figlie e figlie dopo le scuole dell'obbligo.

La presidente Marini ha quindi sottolineato come lo studio rappresenti anche "una iniziativa pionieristica, essendo uno dei primi studi che effettua questo tipo di valutazione, e che mi auguro possa essere utilizzato come modello anche in futuro da altri soggetti".

"È quindi molto significativo poter constatare, come emerge dalla ricerca, che il 'ritorno sociale' dell'attività svolta è notevole e ci dice in che misura si migliora a qualità della vita dei ragazzi con disturbo autistico, del nucleo familiare e del benessere, anche economico, degli stessi operatori. Dunque, oggi possiamo verificare concretamente la qualità del lavoro svolto da La Semente, e possiamo valutare meglio non solo cosa fa, ma come lo fa".

"Altrettanto interessante è il lavoro scientifico che avete svolto rispetto all'impatto della riforma del 'terzo settore' che da sempre di più un nuovo protagonismo a soggetti come ANGSA che operano nell'ambito del settore sociale, integrandosi pienamente con la programmazione regionale, offrendo un proprio positivo, autonomo e distinto contributo nell'ambito delle strategie del servizio sanitario pubblico".

presidente marini riceve il nuovo comandante dei vigili del fuoco di perugia, michele zappia

Perugia, 24 sett. 018 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha ricevuto oggi, lunedì 24 settembre, il nuovo comandante dei Vigili del Fuoco di Perugia, Michele Zappia. Già comandante dei Vigili del Fuoco di Ancona, l'ingegner Zappia ha preso il posto di Francesco Notaro, destinato al vertice dell'Ufficio di gestione e coordinamento dell'emergenza della Direzione centrale del corpo. In questa occasione, la presidente Marini, oltre ad augurare buon lavoro al nuovo comandante, ha voluto anche rinnovare i ringraziamenti dell'intera Regione per il prezioso lavoro quotidiano svolto dai Vigili ed ha ricordato l'impegno straordinario messo in campo in occasione del sisma del 2016, "impegno - ha sottolineato la presidente - che continua tuttora nel cratere del terremoto".

cooperazione internazionale

cooperazione sino-italiana sulla cultura e turismo a inaugurazione del parco italiano huayi brothers: delegazione umbra a chengdu e changsha

Perugia, 28 set. 018 -Cogliere le opportunità offerte dall'attuale "One Belt One Road Initiative" e ampliare l'amicizia tra Cina e Italia per promuovere sempre più intensi scambi culturali tra i due Paesi e i due popoli: è l'obiettivo della firma della "Cooperazione strategica sino-italiana sulla cultura e



turismo" che si è tenuta a Chengdu, in occasione della quale rappresentanti delle istituzioni, imprese della cultura e del turismo di Chengdu e dell'Umbria hanno sottoscritto diversi accordi di cooperazione. Presenti i rappresentanti del Centro degli scambi e dell'innovazione della cultura culinaria di Chengdu; Tempus Tourism Group del Sichuan; l'Associazione dell'industria della musica di Chengdu; Confcommercio-Federalberghi Umbria, rappresentata da Simone Fittuccia; Università dei Sapori e Fondazione Umbria jazz, presente il direttore Giampiero Rasimelli.

Li Jun, coordinatrice dell'Associazione per cooperazione strategica sino-italiana sulla cultura e sul turismo di Chengdu, ha affermato che l'Italia è un'importante porta d'ingresso per la Cina in Europa nell'ambito di "One Belt One Road Initiative". L'idea è quella di far diventare Chengdu il punto di incrocio dei diversi progetti di interscambio nell'ambito dei beni culturali, musica, enogastronomia, formazione...

Come partner dell'Alleanza per il settore del turismo, Chen Yang, responsabile del reparto mercato estero di Tempus Tourism Group del Sichuan, una Provincia che conta 81 milioni di abitanti, ha affermato che negli ultimi anni Tempus si è impegnata a costruire un "grande ecosistema turistico" per diventare "uno dei maggiori tour operator della Cina", con l'obiettivo di servire entro l'anno circa 3 milioni di turisti in uscita verso destinazioni estere. In questo quadro - ha detto Chen Yang - l'Umbria è stata scelta come partner perché ha ricche risorse turistiche e il Festival Umbria Jazz è un marchio culturale che gode di grande reputazione internazionale essendo uno dei primi festival jazz in Europa e nel mondo. La cooperazione tra Chengdu e l'Umbria aprirà una prospettiva più ampia per entrambe le parti."

Giampiero Rasimelli, direttore della Fondazione Umbria Jazz ed ex responsabile dell'Ufficio Relazioni internazionali della Regione Umbria, ha evidenziato che "da lungo tempo esistono relazioni istituzionali tra Umbria e Sichuan. Umbria Jazz nel 2016 ha tenuto a Chengdu un festival di 7 giorni e ora si stanno valutando tutte le opportunità per rafforzare l'interscambio musicale, turistico, culturale e formativo tra queste due realtà. Si è inoltre impegnati a portare la cultura culinaria di Chengdu al Festival Umbria Jazz per attirare più amanti della musica e turisti cinesi che possano partecipare a questo evento musicale e conoscere la cultura e stile di vita italiani".

La delegazione umbra, raggiunta dall'assessore regionale alla cultura Fernanda Cecchini, si è spostata a Changsha, nella Provincia dell'Hunan, dove alla presenza tra gli altri del Presidente di HuaYi Brothers - la maggiore casa cinematografica cinese - di Changsha Qidong Liu, del Vice Presidente di HuaYi Brothers di Pechino Kaiyu Qin, di una delegazione della Regione Marche e della Console Generale d'Italia a Canton Lucia Pasqualini, è stato inaugurato il parco italiano HB Town Changsha



che riproduce monumenti dei centri storici italiani di Venezia, Assisi e La Spezia. Nel parco italiano dall'1 al 7 ottobre si terrà Umbria Jazz Changsha HB Town Music Festival 2018 cui prenderanno parte: Bob Malone Band, Allan Harris Quintet, The Big Easy Trio, Fabrizio Bosso Quartet, Funk Off insieme ad altri artisti cinesi.

cultura

umbrialibri 2018, martedì 25 presentazione ed annuncio vincitore prima edizione premio letterario opera prima "severino cesari"

Perugia, 22 set. 018 - Si terrà martedì 25 settembre, alle 12, al Salone d'Onore di Palazzo Donini, la conferenza stampa di presentazione dell'edizione 2018 di Umbrialibri, dal titolo "La cura delle idee", in programma dal 5 al 7 ottobre nel Complesso Monumentale di San Pietro, a Perugia.

Interverranno l'assessore regionale alla Cultura Fernanda Cecchini, il direttore della Fondazione per l'Istruzione Agraria di Perugia Mauro Cozzari, il direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali dell'Università degli Studi di Perugia Francesco Tei e Mauro Pianesi, dirigente del Servizio regionale Valorizzazione delle risorse culturali.

In occasione della conferenza stampa, l'assessore Fernanda Cecchini annuncerà il vincitore della prima edizione del Premio letterario nazionale Opera prima "Severino Cesari".

umbrialibri 2018, "la cura delle idee" torna dal 5 al 7 ottobre a perugia

Perugia, 25 sett. 018 - È Daniele Mencarelli, con La casa degli sguardi, (Mondadori), il vincitore della Prima edizione del Premio letterario nazionale Opera Prima "Severino Cesari". Ad annunciarlo, nel corso della conferenza stampa di presentazione di Umbrialibri 2018 - dal titolo/tema "La cura delle idee" - l'assessore alla cultura della Regione Umbria, Fernanda Cecchini. La premiazione si terrà sabato 6 ottobre, nell'Aula Magna del Complesso Monumentale di San Pietro, a Perugia, che ospiterà dal 5 al 7 ottobre la rassegna editoriale promossa dalla Regione Umbria, giunta alla sua 24^a edizione. Oltre a Severino Cesari, la manifestazione sarà dedicata anche ad altri umbri, "autoctoni" o adottivi, che hanno dedicato la vita alle idee e alla loro cura: Aldo Capitini, Tullio Seppilli, Clara Sereni. "Umbrialibri - ha sottolineato l'assessore Cecchini - continua a crescere, combinando un sempre più importante radicamento con la città con l'apertura verso orizzonti nazionali. Una manifestazione come Umbrialibri, che propone la lettura e la cultura come 'cibo per la mente', interamente organizzata dalla Regione, anche quest'anno si conferma come un preziosissimo strumento di valorizzazione e promozione culturale, grazie al sapiente incontro tra personaggi illustri della cultura contemporanea, grandi professionalità dell'editoria regionale e nazionale e le figure di questi 4 grandi



intellettuale. Nelle ultime edizioni, inoltre, la collocazione a San Pietro, uno dei luoghi più belli di Perugia e dell'Umbria, ha felicemente dimostrato l'importanza che ha raggiunto questa manifestazione nel panorama culturale regionale".

Anche quest'anno con Umbrialibri il Complesso Monumentale di San Pietro a Perugia ospiterà un "weekend lungo" dedicato al meglio dell'editoria umbra, tra lezioni, dibattiti, performance e presentazioni di libri a cui parteciperanno firme di prestigio del mondo accademico e giornalistico, scrittori e critici, studiosi ed intellettuali. Un luogo, ha precisato Francesco Tei, direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali dell'Università degli Studi di Perugia, "in cui si fa scienza e cultura a 360 gradi", nel segno di una collaborazione, ha poi ribadito anche Mauro Cozzari, direttore della Fondazione per l'Istruzione Agraria di Perugia, "che per noi è un vero e proprio privilegio, perché risponde alla nostra missione, che è quella di portare sempre più San Pietro al centro della città".

Tra le iniziative di rilievo anche il debutto dell'evento teatrale "Con molta cura", liberamente tratto dall'omonimo libro di Severino Cesari, spettacolo scritto e diretto da Valeria Patera, con Lorenzo Gioielli e la partecipazione in voce di Galatea Ranzi (in programma sempre per il 6 ottobre). Tra i tanti ospiti della tre giorni perugina, anche l'attrice Laura Morante, che, intervistata da Pino Strabioli, presenterà il proprio esordio letterario, la raccolta di racconti Brividi immorali (La Nave di Teseo), sabato 6 ottobre; Carlo Lucarelli, con il suo Peccato mortale. Un'indagine del commissario De Luca (Einaudi), domenica 7; Giancarlo De Cataldo, con L'agente del caos (Einaudi) e l'attore Fortunato Cerlino, a Perugia per la presentazione del suo primo libro Se vuoi vivere felice (Einaudi), entrambi domenica 7 ottobre. E poi spazio a due narratori umbri che - come ha ricordato Mauro Pianesi, dirigente del Servizio Valorizzazione delle risorse culturali della Regione Umbria nel corso della conferenza stampa - sono ormai di casa nell'editoria nazionale, come Giovanni Dozzini (che presenterà il nuovo romanzo, E Baboucar guidava la fila, in uscita per Minimun Fax il 18 ottobre) e Nicola Mariuccini. A Perugia anche parte del comitato di selezione del premio Severini, composto - oltre dai già citati Giancarlo De Cataldo e Carlo Lucarelli - da Maurizio De Giovanni, Concita De Gregorio, Luca Gatti, Francesca Montesperelli, Gabriella Mecucci, Gianni Riotta, Michele Rossi e Simona Vinci. Il ricordo di Clara Sereni, recentemente scomparsa, sarà affidato alle parole di Walter Veltroni e Sandra Petrigiani, venerdì 5 ottobre, mentre sabato 6 ottobre Lanfranco Binni e Goffredo Fofi omaggeranno Aldo Capitini a 50 anni dalla morte. Apertura poi ai nuovi linguaggi del web, con gli youtuber Luis Sal (venerdì 5 ottobre), Leonardo Decarli e Sophia Blakee (domenica 7 ottobre), e all'attualità "pop" con Selvaggia Lucarelli e Pinuccio (sabato 6 ottobre).



Ricca ed eterogenea la sezione dei laboratori e workshop, che si terranno dal 2 al 6 ottobre, con appuntamenti dedicati all'editing sulla saggistica, sulla narrativa (anche quella rivolta ai bambini e ragazzi) con incontri ed esercitazioni, a cura di Associazione Editori Umbri, e seminari di traduzione letteraria a cura di Edizioni dell'Urogallo, gran vía, Jo March, Aguaplano. Dal 5 al 7 ottobre approda a Umbrialibri Children's Books on Art, una mostra internazionale di libri per bambini e ragazzi dedicati all'Arte, all'Architettura e al Design. Inaugurata alla "Fiera internazionale del libro per ragazzi" di Bologna, la mostra sarà a Perugia in un allestimento particolare presso Palazzo Sorbello. Per l'importante occasione, Umbrialibri in collaborazione con la Fondazione Ranieri di Sorbello, organizza dei laboratori di educazione visiva per i bambini e un seminario di aggiornamento ad accesso libero rivolto in particolare agli insegnanti, ai bibliotecari, gli educatori museali, ai librai e agli editori.

arte; dal 29 settembre, al via mostra su carlo quaglia con una doppia esposizione a san gemini e a terni

Perugia, 26 set. 018 - "Carlo Quaglia. Dall'India alla Scuola Romana. Opere 1943-1970" è il titolo della mostra che, in programma dal 29 settembre al 14 ottobre, si terrà a Palazzo Vecchio di San Gemini e a Terni, nel Palazzo Montani Leoni della Fondazione Carit. Realizzata nell'ambito della XLV Giostra dell'Arme di San Gemini, l'esposizione è curata da Massimo Duranti e Andrea Baffoni, con la collaborazione di Valeria e Maria Adele Quaglia. La mostra - è stato sottolineato nel corso della presentazione che si è tenuta oggi a Palazzo Donini - nasce dall'esigenza di ricordare la figura umana e artistica di Carlo Quaglia, artista importante per l'Umbria, nato a Terni ma vissuto e divenuto famoso a Roma, erede di quella tradizione pittorica che tra le due guerre fu della Scuola Romana. In effetti, fu forte il suo legame con tale corrente artistica, nei riguardi dell'espressionismo di un Mafai o più attentamente delle cromie di Scipione.

Un'eredità ben presto riconosciuta, visto che nel 1948 è già presente alla Biennale di Venezia, non una qualsiasi, ma la storica edizione di ripresa dopo la guerra e nello stesso anno lo troviamo pure alla Quadriennale romana. Quindi un veloce ingresso nel mondo artistico, supportato da inviti importanti e non sporadici, confermati nel corso degli anni Cinquanta da altre due partecipazioni alla Biennale (1950 e 1954) e nuovamente in Quadriennale nel 1955. Amico di letterati e poeti, tra cui Ungaretti che nel 1970 curò una monografia fondamentale per la sua attività, Quaglia seppe ben distinguersi in anni in cui imperavano le avanguardie che guardavano Oltreoceano. Questo evidenzia bene la rassegna di San Gemini, allestita nelle storiche sale di Palazzo Vecchio e parallelamente negli spazi espositivi della Fondazione Carit di Terni, Palazzo Montani Leoni. Artista noto



soprattutto per gli scorci della Città eterna e per le facciate dei palazzi storici, gli "intonaci", trovò confacente alla sua "maniera" l'utilizzo del rosso, codificato in questa occasione come "Rosso Quaglia", proprio per la sua specificità, come evidenzia evidenziato nel testo di Massimo Duranti, nell'elegante catalogo che come ogni anno correda le importanti mostre realizzate durante la Giostra dell'Arme, grazie al supporto dell'Ente Giostra, Regione Umbria, Comune di San Gemini, Fondazione Carit, Rotary e come sempre con l'aiuto della famiglia Violati che mette a disposizione gli spazi espositivi di Palazzo Vecchio, il tutto con il coordinamento di Piero Zannori e anche in questa edizione con il patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

L'esposizione esplora dettagliatamente l'itinerario pittorico di Carlo Quaglia, dagli esordi durante la guerra, nel campo prigionia di Yol, in India, ai piedi dell'Himalaya, e prima ancora a Derna, in Libia, nel 1939 (ben descritto dalla ricca cronologia riportata in catalogo), e successivamente a Roma quando, col consenso dalla moglie Costanza decise di dimettersi dall'Esercito e di intraprendere professionalmente l'attività di pittore.

Circa 70 le opere in mostra fra dipinti e disegni, che si pongono come primo obiettivo quello di inquadrare definitivamente l'artista, dopo l'importante rassegna organizzata a Terni nell'ormai lontano 1992 con testo di Vittorio Rubiu.

Sette le sezioni tematiche: gli esordi in India, i ritratti, la natura morta, gli intonaci, il paesaggio romano, il paesaggio umbro, i disegni, che permettono al visitatore di attraversare l'intensa, sebbene non lunga, carriera dell'artista. Affascinante la sequenza di facciate dei palazzi romani, dove il "Rosso Quaglia" emerge in tutta la sua poesia, mentre il tutto si arricchisce dei tanti ritratti di amici e compagni di strada, tra cui alcuni toccanti ritratti realizzati nel 1943 nei difficili anni della prigionia ed altri in cui ritrae se stesso e artisti come Sante Monachesi o Stradone, compagni di vita e di arte. Importanti anche le testimonianze riportate in catalogo tra cui quella della figlia Valeria Quaglia, cui si deve il supporto dell'intera esposizione e che ben ricorda le vicende, anche intime, del padre cui è stata sempre accanto nell'entusiasmante vicenda artistica e umana.

economia

"ast"; incontro al ministero; marini: "permangono interrogativi su futuro di acciai speciali terni"

Roma, 18 set. 018 - "Quella di oggi è stata una riunione che, oltre ad essere segnata dall'assenza completa del Governo, non ha sciolto gli interrogativi circa il futuro di Ast. Thyssen Krupp, infatti, presente con il responsabile delle relazioni esterne, ha ribadito la non strategicità di Ast per la multinazionale e ha affermato che non ci sono in atto procedura di vendita. Ma al di



là di ciò non è stata possibile alcuna concreta interlocuzione sul futuro di Ast che se per Tk non è strategica, lo è invece per Terni, l'Umbria e tutto il Paese": lo ha detto la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini nel corso del tavolo che si è tenuto stamani al Ministero per lo sviluppo economico sulla vicenda Ast. Durante l'incontro TK ha infatti ribadito che non individua nell'AST un "asset" strategico, come più volte rappresentato.

La Presidente Marini ha, nel suo intervento, in primo luogo ricordato che "la Regione Umbria, facendo seguito agli impegni assunti al Tavolo Regionale, ha richiesto al Ministro un incontro urgente dettagliando le motivazioni della necessità di una interlocuzione politica su un tema che riguarda non solo Terni, ma l'intera siderurgia italiana ed i suoi impatti con la manifattura del Paese. In questo senso non sono accettabili ipotesi al ribasso o di ridimensionamento della struttura produttiva del sito di Terni - ha detto Marini. È necessario sapere in quale ottica si muove la strategia nazionale sull'acciaio e per questo serve una interlocuzione politica con la proprietà di TK. Nel caso di cessione del sito - ha aggiunto la presidente - serve conoscere il soggetto industriale, il piano di sviluppo, le strategie e le prospettive di una azienda che per capacità tecnologiche e competenze professionali si colloca su un piano di eccellenza nel panorama della produzione di acciai speciali. In tal senso e per questo l'impegno delle istituzioni e delle forze politiche e sociali dovrà essere rivolto a garantire per AST l'individuazione di un acquirente di elevato standing industriale. Una interlocuzione fra l'azienda e le istituzioni locali e nazionali andrà in ogni caso assicurata sul versante degli interventi di carattere ambientale - ha concluso - necessaria a rafforzare le ragioni della presenza del sito ternano".

regioni marche e umbria per riconoscimento area ex merloni come area di crisi complessa; assessori paparelli e bora: "sarebbe radicale cambio di passo per sviluppo territori"

Ancona, 26 set. 018 - Trasformare l'Accordo di programma per il territorio interessato dalla crisi della ex Merloni in area di crisi complessa. Ciò consentirebbe l'utilizzo non solo dei benefici previsti dalla legge 181, ma anche una maggiore flessibilità dell'uso delle risorse finanziarie e di agganciare definitivamente l'estensione anche degli ammortizzatori sociali.

Obiettivo questo condiviso dagli assessori regionali allo sviluppo economico di Umbria e Marche, Fabio Paparelli e Manuela Bora, che si sono incontrati oggi ad Ancona per definire il percorso amministrativo che dovrà portare alla formale richiesta da avanzare al Governo. Incontro cui hanno partecipato anche rappresentanti delle associazioni imprenditoriali e organizzazioni



sindacali di Marche ed Umbria che ne hanno condiviso l'obiettivo, ed hanno manifestato disponibilità a sostenerne il percorso.

"Nel perseguire questo importante obiettivo - hanno affermato Bora e Paparelli -, che consentirà alle due Regioni di poter mettere in campo azioni concrete per la reindustrializzazione di tutto il territorio dell'appennino umbro-marchigiano puntando sui suoi punti di forza che vanno dall'industria degli elettrodomestici alla ceramica, vogliamo avviare una ampia partecipazione con tutti i livelli istituzionali e gli attori economici, sociali e sindacali dei due territori. A tal fine avvieremo immediatamente le procedure per formalizzare come Giunte regionali questa richiesta e successivamente sottoporla alla partecipazione prima delle commissioni regionali che si occupano di economia e sviluppo economico e quindi alle assemblee legislative delle due regioni per l'approvazione di una risoluzione comune".

"Ciò che vogliamo realizzare non è una semplice modifica nominale dello strumento normativo, bensì una modifica sostanziale. Il passaggio dall'accordo di programma al riconoscimento di area di crisi complessa significa un cambio di passo radicale per lo sviluppo di questi territori; significa passare da un intervento prima indirizzato al sistema industriale in crisi verso un piano che - hanno concluso Bora e Paparelli - riguarda la riqualificazione e reindustrializzazione di tutto il territorio interessato".

formazione e lavoro

"its" umbria academy: lunedì 24 settembre presentazione biennio accademico 2018-2020

Perugia, 21 set. 018 - Lunedì 24 settembre alle ore 11,30 al Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia, è in programma la conferenza stampa di ITS Umbria, l'Academy tecnica di alta specializzazione post diploma premiata nel 2018 dal MIUR come di miglior ITS d'Italia.

L'evento costituirà l'occasione per la presentazione dell'offerta formativa di ITS Umbria per il biennio 2018-2020 (cinque indirizzi: meccatronica, impresa digitale, biotecnologie, agroalimentare, commerciale marketing ed internazionalizzazione) e per una riflessione sulle peculiarità del modello organizzativo e formativo che caratterizza l'azione della Academy.

Interverranno l'assessore regionale all'Istruzione, Antonio Bartolini e il Presidente di ITS Umbria Academy, Giuseppe Cioffi.

Che cos' è Its Umbria Academy: ITS Umbria è un'Academy tecnica di alta specializzazione post diploma che realizza percorsi di istruzione terziaria rivolti a giovani diplomati che, senza rinunciare ad una solida base di conoscenze tecnico scientifiche, ambiscono ad una didattica mirata al mondo del lavoro, dinamica e



di taglio prevalentemente applicativo, in costante raccordo con le imprese del territorio.

Mette a disposizione dei diplomati e delle imprese sei ambiti di specializzazione tecnico-professionale: Meccatronica (esperti in gestione e programmazione della produzione, progettazione CAD-CAM, lavorazioni a CNC, stampa 3d, sistemi di automazione e robotica, Industria 4.0); Agroalimentare (esperti in trasformazione agro-industriale, preparazione e somministrazione di prodotti alimentari, processi di comunicazione, promozione e commercializzazione dei prodotti caratteristici del territorio); Sistema Casa (esperti in edilizia ecosostenibile ed antisismica ed operatori BIM - Building Information Modeling); Biotecnologie (esperti in gestione dei processi produttivi per aziende dei comparti chimico, ambientale e dei biomateriali); Impresa digitale (esperti in Industrial Internet of Things, Cybersecurity, Big data e, più in generale, in tecnologie per la digitalizzazione delle imprese); Commerciale marketing e internazionalizzazione (esperti in comunicazione, marketing e commercio estero).

La mancata corrispondenza fra domanda di competenze espressa dalle imprese e i profili di competenze reperibili sul mercato del lavoro crea un paradosso. Esiste un'alta disoccupazione giovanile eppure le imprese non trovano personale qualificato da assumere. Its Umbria Academy ha dimostrato di poter soddisfare la domanda delle imprese contribuendo a colmare i loro fabbisogni creando al contempo opportunità per i giovani.

al via nuovi percorsi formativi di its umbria academy: assessore bartolini, "risultati raggiunti per occupazione e offerta formativa sono un vanto per la nostra regione"

Perugia, 24 set. 018 - "Sono lieto di poter presentare i nuovi corsi accademici di 'Its Umbria Academy' che, con la sua offerta formativa ben strutturata e gli eccellenti risultati conseguiti, rappresenta un vanto non solo per la Regione Umbria come ente, ma per l'intera comunità regionale": lo ha detto l'assessore regionale all'Istruzione, Antonio Bartolini, intervenendo stamani, con il presidente di ITS Umbria Academy, Giuseppe Cioffi, alla conferenza stampa organizzata a Perugia per illustrare i risultati ottenuti da Its Umbria Academy in termini di inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e i percorsi formativi attivati per i bienni accademici 2018-2020, il cui termine per le iscrizioni è fissato per il 12 ottobre 2018. Presente anche il direttore tecnico dei corsi, Oscar Proietti.

"La formazione offerta da Its - ha detto Bartolini - si colloca ai primissimi posti nelle graduatorie nazionali, con grandi riconoscimenti per la sperimentazione. In particolare con il corso impresa digitale, si formano nuove figure a supporto dei processi di digitalizzazione delle attività produttive e di tutte le aziende, come previsto dal Piano nazionale 4.0. In questo settore - ha aggiunto - è importante poter contare su soggetti preparati



con buone conoscenze per sviluppare tutte le opportunità informatiche e ciò è in linea con gli obiettivi dell'Agenda Digitale".

"La Regione - ha concluso Bartolini - punta moltissimo sull'Its che ha sperimentato un modello vincente sul piano del numero degli iscritti e dell'occupabilità. L'istruzione è la leva fondamentale per dare dignità al lavoro e, ovviamente, per far crescere le persone".

Nel corso dell'incontro è stato evidenziato che, a sette anni dalla sua nascita, l'offerta formativa di ITS Umbria Academy, l'accademia tecnica di alta specializzazione post diploma che realizza percorsi di istruzione terziaria rivolti a giovani diplomati con l'obiettivo di colmare la distanza tra domanda e offerta di lavoro, diventa sempre più strutturata e diversificata: Meccatronica, Impresa Digitale, Biotecnologie, Agroalimentare, Commerciale Marketing e Internazionalizzazione.

"Its Umbria Academy - ha sottolineato il presidente Cioffi - mette a disposizione dei giovani della nostra regione un'opportunità unica di apprendimento, occupazione e prospettive di carriera in un contesto di studio dinamico, applicativo e contemporaneo che recupera e sviluppa i valori della cultura italiana e del fare impresa, conciliandoli con le necessità imposte dalla globalizzazione e dalla competizione economica mondiale. Nel contempo, offre alle imprese la possibilità di poter contare su collaboratori fortemente qualificati, specializzati e in possesso delle principali competenze da queste richieste e di difficile reperimento sul mercato del lavoro".

Its Umbria Academy è promossa e finanziata dal Miur e dalla Regione Umbria e gestito da una Fondazione partecipata da organismi pubblici, associazioni di categoria, Università, scuole, ordini professionali, agenzie formative e imprese dei vari ambiti settoriali. Gli ITS, con un valore medio nazionale di placement pari all'80 per cento, hanno già dimostrato di rappresentare uno strumento efficace per rispondere al problema del mismatch e contribuire, in questo modo, a garantire una occupazione in linea con i fabbisogni espressi dalle imprese ed in risposta agli input dell'innovazione tecnologica. In particolare, per la qualità complessiva espressa, nel 2018 ITS Umbria Academy si è posizionata al primo posto della graduatoria nazionale redatta dal MIUR.

La formazione di Its Umbria Academy è caratterizzata da flessibilità didattica, dalla presenza di docenti provenienti dal mondo del lavoro capaci di trasferire competenze ed esperienze che risiedono nel mondo dell'impresa, dal coinvolgimento attivo delle imprese che partecipano all'intero processo formativo (analisi dei fabbisogni, programmazione ed erogazione didattica) e da un servizio di placement costantemente attivo che accompagna gli studenti sino all'inserimento lavorativo in azienda.

ITS Umbria Academy, inoltre, come ha sottolineato il Presidente Cioffi, può contare su un ulteriore fattore di efficacia formativa



rappresentato dalla disponibilità di laboratori tecnologicamente avanzati, dedicati a ciascuno degli indirizzi. I laboratori favoriscono la realizzazione di una didattica marcatamente applicativa ed il trasferimento agli studenti delle competenze innovative e qualificanti richieste dal mercato del lavoro. Questo ha permesso ad ITS Umbria Academy di aderire alle iniziative e, in generale, ai progetti nazionali proposti da MIUR e MISE, quali l'adesione al Competence Center della Scuola Universitaria di S. Anna di Pisa e la realizzazione di 2 progetti sperimentali sul tema di Impresa 4.0 che hanno attivamente coinvolto gli studenti del percorso meccatronica.

"Il nostro impegno - ha concluso Cioffi - è e continuerà ad essere quello di trasformare le risorse che la Regione Umbria ed il MIUR ci assegnano, in posti di lavoro qualificati per i giovani del nostro territorio".

Che cosa è Its Umbria Academy: ITS Umbria è un'Academy tecnica di alta specializzazione post diploma che realizza percorsi di istruzione terziaria rivolti a giovani diplomati che, senza rinunciare ad una solida base di conoscenze tecnico scientifiche, ambiscono ad una didattica mirata al mondo del lavoro, dinamica e di taglio prevalentemente applicativo, in costante raccordo con le imprese del territorio.

Mette a disposizione dei diplomati e delle imprese sei ambiti di specializzazione tecnico-professionale: Meccatronica (esperti in gestione e programmazione della produzione, progettazione CAD-CAM, lavorazioni a CNC, stampa 3d, sistemi di automazione e robotica, Industria 4.0); Agroalimentare (esperti in trasformazione agro-industriale, preparazione e somministrazione di prodotti alimentari, processi di comunicazione, promozione e commercializzazione dei prodotti caratteristici del territorio); Sistema Casa (esperti in edilizia ecosostenibile ed antisismica ed operatori BIM - Building Information Modeling); Biotecnologie (esperti in gestione dei processi produttivi per aziende dei comparti chimico, ambientale e dei biomateriali); Impresa digitale (esperti in Industrial Internet of Things, Cybersecurity, Big data e, più in generale, in tecnologie per la digitalizzazione delle imprese); Commerciale marketing e internazionalizzazione (esperti in comunicazione, marketing e commercio estero).

policy di amministrazione digitale locale: modelli di innovazione organizzativa; seminario a villa umbra

Perugia, 24 sett. 018 - La transizione della Pubblica Amministrazione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione sono stati i temi al centro del seminario "Policy di amministrazione digitale locale: modelli di innovazione organizzativa" organizzato oggi, 24 settembre, dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, con la partecipazione di amministratori provenienti oltre che da tutta l'Umbria anche dalle Marche. I lavori sono stati aperti dall'amministratore unico,



Alberto Naticchioni, che ha evidenziato "la necessità di definire policy utili al passaggio da una Amministrazione analogica ad una Amministrazione digitale. Policy che incidono sui modelli organizzativi, sulla erogazione dei servizi online e sulla relazione tra Pubblica Amministrazione, cittadini ed imprese".

Temi approfonditi dal professor Donato A. Limone, Ordinario di Informatica Giuridica e Presidente di ANDIG (Associazione Nazionale Docenti di Informatica Giuridica), e da Mauro Rapetti, Responsabile Sistemi Informativi e Statistica del Comune di Torgiano. "Il passaggio dall'Amministrazione analogica all'Amministrazione digitale - osserva il professor Limone - è ascrivibile non soltanto agli aspetti tecnologici, ma soprattutto a quelli istituzionali ed organizzativi. Si va verso un'amministrazione in rete, che eroga servizi digitali, e che supporta l'accessibilità ai propri dati. La centralità del dato digitale richiede una rapida trasformazione culturale. Siamo ventotto anni in ritardo sulla semplificazione amministrativa e dodici anni in ritardo sull'applicazione del Codice dell'Amministrazione digitale. Per accelerare e governare questa transizione, gli amministratori pubblici sono chiamati ad adottare un approccio sistemico e a definire politiche per gestire dati e documenti digitali, validi legalmente, che confluiscono in un sistema pubblico. Sistema pubblico che costituisce un patrimonio importantissimo da tutelare, da tenere in sicurezza e da mettere a disposizione dei cittadini". Al centro della giornata formativa una lettura sistematica delle normative vigenti, le linee guida Agid per la promozione dei servizi digitali e il nuovo modello di amministrazione digitale, con particolare attenzione all'organizzazione degli Enti locali. Temi affrontati con un approccio pratico grazie anche alla testimonianza di Mauro Rapetti, Responsabile Sistemi Informativi e Statistica del Comune di Torgiano.

"Il Comune di Torgiano - sottolinea Rapetti - ha un'esperienza ormai consolidata nel settore dell'innovazione dei servizi. È partito nel 1984 con la prima informatizzazione ed ha poi provveduto a bonificare le proprie banche dati. Nel 2004 ha allineato i codici fiscali comunali con quelli del Ministero delle finanze e dal 2011 emette la carta d'identità elettronica. Tra i servizi oggi erogati dal Comune c'è la tessera sanitaria come carta nazionale dei servizi. Siamo punto di riconoscimento della identità federata umbra, che è un'alternativa alla tessera sanitaria e al sistema spid. Dal 2016 siamo in grado di emettere la nuova carta d'identità elettronica e elemento ancor più rilevante, da agosto 2017, siamo transitati nell'anagrafe nazionale della popolazione residente, che a regime consentirà la fruibilità dei servizi su tutto il territorio nazionale, a prescindere da dove sia la propria residenza. Questo passaggio all'amministrazione digitale ha richiesto un'attività formativa intensa rivolta al personale comunale. La complessità dei processi



da governare e l'evoluzione tecnologica impongono lo sviluppo delle competenze e delle conoscenze del personale pubblico". L'attività formativa rivolta agli amministratori locali, con particolare attenzione agli amministratori di prima nomina, proseguirà a Villa Umbra con la programmazione autunnale. Tra i temi in progettazione sarà approfondita anche la promozione della cultura digitale. La transizione dall'amministrazione analogica all'amministrazione digitale è, infatti, nel rispetto della legge regionale numero 9 del 2014 finalizzata alla promozione dell'innovazione tecnologica, delle competenze digitali, della società dell'informazione e della conoscenza, uno degli assi formativi su cui la Scuola Umbra di Amministrazione pubblica è da oltre cinque anni attiva.

umbriattiva 2018; paparelli: "al via programma di politiche attive del lavoro per 32 milioni di euro"

Perugia, 24 set. 018 - "Ha preso avvio oggi #UmbriAttiva, un programma che prevede risorse per 32 milioni di euro e che si concretizza in 5 diverse misure di sostegno alla formazione e all'occupazione di giovani e adulti. Un pacchetto di interventi di politiche attive del lavoro che si propone di affrontare le criticità del mercato umbro e sostenere la buona occupazione". Lo annuncia il vice presidente della Giunta regionale dell'Umbria e assessore al lavoro Fabio Paparelli. "Le prime due misure che abbiamo attivato prevedono un mix di interventi che vanno dai percorsi di formazione, al buono lavoro, agli incentivi per le imprese che assumo, a misure per il reimpiego e l'autoimprenditorialità. Attraverso Umbriattiva - ha aggiunto l'assessore - è dunque possibile usufruire di specifici servizi e attivare un percorso personalizzato di inserimento nel mondo del lavoro o in percorsi di istruzione e formazione. Per partecipare ad Umbriattiva è necessario registrarsi esclusivamente on-line nel Portale LavoroperTe. Le adesioni al programma potranno essere date a partire da oggi 24 settembre, mentre la data ultima di iscrizione sarà comunicata da ARPAL Umbria in base al numero di adesioni registrate".

In particolare per quanto riguarda **Umbriattiva Giovani**, il programma Umbriattiva di ARPAL Umbria, finanziato con i fondi del POR FSE Umbria 2014-2020, prevede una serie di percorsi volti ad agevolare le scelte professionali e l'acquisizione di conoscenze e competenze spendibili sul mercato del lavoro da parte di giovani con meno di 30 anni NEET (disoccupati/inoccupati e non impegnati in percorsi scolastico-formativi) per i quali sono previsti una serie di interventi integrati consistenti in attività di orientamento e percorsi personalizzati di istruzione e formazione finalizzati all'inserimento nel mondo del lavoro.

Può beneficiare di Umbriattiva Giovani chi ha i seguenti requisiti:

GIOVANI CON MENO DI 30 ANNI



•Giovani maggiorenni con meno di 30 anni residenti in Umbria disoccupati / inoccupati disoccupati ai sensi della normativa vigente e non impegnati in percorsi scolastico- formativi (NEET Umbri). Se trattasi di residenti in Umbria devono pertanto aver già rilasciato la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID) ai sensi del Dlgs 150/2015 ovvero essere nella condizione di poterla rilasciare al momento dell'adesione, mediante la procedura on line qualora non l'abbiano già rilasciata.

•Giovani maggiorenni con meno di 30 anni non residenti in Umbria iscritti ai Centri per l'Impiego Umbri come disoccupati/inoccupati ai sensi della normativa vigente da almeno 12 mesi con rilascio della DID patto di servizio in corso di validità e al momento non impegnati in percorsi scolastico- formativi (NEET non Umbri ma stabilmente presenti in Umbria)

GIOVANI DISABILI

Giovani disabili (non impegnati in percorsi scolastico-formativi), con meno di 30 anni, iscritti alla Legge 68/99 e altri soggetti vulnerabili definiti da specifici protocolli regionali. Per questa categoria all'interno del programma Umbriattiva Giovani sono previste delle risorse dedicate. I requisiti devono essere posseduti alla data di adesione al portale e anche al momento della presa in carico e assegnazione della misura di politica attiva da parte dei Centri per l'Impiego nonché all'avvio della stessa (fa eccezione l'età che è requisito necessario solo al momento della registrazione).

ACCESSO DIRETTO: Sono ammessi al programma Umbriattiva, senza necessità di nuova adesione, i giovani in possesso dei requisiti che alla data del 24/9/18 hanno già aderito a Garanzia Giovani nazionale mediante il portale nazionale www.granziagiovani.gov.it oppure tramite Lavoro per Te Umbria <https://lavoroperte.regione.umbria.it>, oppure che hanno aderito al "pacchetto Giovani del programma delle Politiche del lavoro 2016-2017 e non hanno potuto beneficiare o hanno interrotto le misure di tirocinio o formative per cause a loro non imputabili. Si precisa che trattasi dei soggetti che nell'ambito del programma regionale previsto dal piano delle politiche del lavoro 2016-2017 hanno stipulato un patto di servizio che prevedeva: - una misura formativa (voucher formativo) e non hanno potuto iscriversi e frequentare i corsi di formazione previsti nel Catalogo Unico Regionale degli Apprendimenti (CURA - Sezione Apprendimento) per motivi non ascrivibili ai destinatari della misura. A titolo di esempio non esaustivo, il destinatario della misura ha consegnato il proprio voucher all'ente formativo attuatore del corso prescelto, ma tale corso non è iniziato in quanto l'assenza di risorse non ha consentito la formazione delle classi e quindi l'attivazione del corso stesso, oppure il destinatario della misura deve ancora consegnare il voucher perché non ha trovato un corso che iniziasse nei tempi di validità del voucher stesso; una



misura di tirocinio e non hanno potuto candidarsi alle proposte contenute nel Catalogo Regionale dei Tirocini (CURA - Sezione Tirocini) in quanto non ve ne erano classificabili negli ambiti professionali previsti dal patto stesso ovvero si sono candidati, ma non sono stati selezionati. In entrambi i casi viene prorogata la validità del titolo posseduto. Più precisamente:

- Gli assegnatari del voucher formativo dovranno consegnare il proprio titolo all'agenzia formativa entro il 31 ottobre. Gli enti di formazione debbono comunicare all'indirizzo email indicato dalla struttura competente, la data dell'avvenuta consegna dei titoli. L'agenzia formativa in ogni caso ha tempo fino al 31 gennaio 2019 per avviare i corsi a cui sono iscritti gli assegnatari di voucher formativi rilasciati nell'ambito del pacchetto adulti di cui è stata prorogata la validità.

- Gli assegnatari del tirocinio possono continuare a candidarsi fino al 31 gennaio 2019 alle proposte di tirocinio presenti nel catalogo tirocini compatibili con gli ambiti professionali previsti.

È possibile in questo periodo richiedere la modifica degli ambiti professionali / settoriali previsti ma non è possibile cambiare la misura assegnata. Qualora l'assegnatario abbia smarrito il titolo che dà accesso alla misura, può ottenerne una copia purché sia in possesso del Patto di servizio valido che riporta la misura assegnata. In tal caso può contattare il Centro per l'impiego territorialmente competente, che provvederà ad inviare una copia del titolo all'indirizzo mail dell'assegnatario.

Chi ha aderito al programma nazionale Garanzia Giovani o al Pacchetto Giovani previsto dal programma regionale del lavoro 2016-2017, ma non ha stipulato un patto di servizio che prevede l'assegnazione di una misura formativa o di tirocinio non rientra nella priorità, ma può comunque aderire a UMBRIATTIVA Giovani con le modalità previste dall'avviso.

Non sono ammessi al programma Umbriattiva Giovani le persone che, pur in possesso dei requisiti richiesti per aderire al programma, hanno già beneficiato di misure formative o di tirocinio previste dal Programma Politiche Lavoro 2016-2017 della Regione Umbria o dal Piano Attuativo Regionale di Garanzia Giovani di cui alla DGR 514/2014, o che hanno interrotto le misure per cause ascrivibili alla loro volontà. Puoi partecipare ad Umbriattiva Giovani registrandoti esclusivamente on-line dal Portale LavoroPerTe. L'adesione vale anche per il programma nazionale Garanzia Giovani.

PRENOTA L'APPUNTAMENTO

Dopo la compilazione della scheda è necessario prenotare l'appuntamento presso il centro per l'impiego di riferimento del tuo domicilio. La data di adesione determina l'ordine degli appuntamenti. Al centro per l'impiego sarai preso in carico e provvederai alla sottoscrizione del Patto di Servizio Personalizzato (che riporta i tuoi diritti e i doveri).

Le opportunità che offre Umbriattiva Giovani



ORIENTAMENTO, VOUCHER FORMATIVO, TIROCINIO E INCENTIVO ALL'ASSUNZIONE, CREAZIONE D'IMPRESA

A seguito del colloquio ti sarà offerta una misura di politica attiva, tramite la consegna di un titolo d'accesso, denominato BUONO LAVORO, da utilizzare entro un certo termine. Oppure è possibile l'accesso al microcredito.

BUONO LAVORO

Il buono può permettere di beneficiare di: VOUCHER PERLA FREQUENZA A CORSI DI FORMAZIONE iscritti al Catalogo Unico Regionale degli Apprendimenti, per l'acquisizione di una qualificazione o di una abilitazione professionale o di specializzazioni post-qualifica. Valore massimo del voucher € 4.000

TIROCINIO EXTRACURRICOLARE della durata di 6 mesi, con riconoscimento di una indennità complessiva massima di € 3.000. Se disabili o persone svantaggiate la durata massima è di 12 mesi con indennità complessiva massima di € 6.000. Il tirocinio deve essere scelto tra le offerte disponibili nella apposita sezione del Catalogo Unico Regionale.

Per l'azienda che assume al termine del percorso formativo/tirocinio è previsto un INCENTIVO ALL'ASSUNZIONE.

MICROCREDITO: Accesso ad un finanziamento per l'autoimpiego e la creazione d'impresa con contributo unitario massimo € 25.000

Umbriattiva adulti prevede una serie di percorsi volti ad agevolare l'inserimento / reinserimento occupazionale, di persone con più di 30 anni e particolare riguardo agli over 45 e alle fasce deboli, per i quali sono previste una serie di interventi integrati consistenti in attività di orientamento e formazione, seguiti da esperienze in contesto lavorativo con incentivi per l'assunzione stabile.

Può beneficiare di Umbriattiva Adulti chi ha i seguenti requisiti:

ADULTI CON PIU' DI 30 ANNI

- Persone con più di 30 anni residenti in Umbria iscritti ai Centri per l'Impiego umbri da almeno 6 mesi come disoccupati/inoccupate ai sensi della normativa vigente e con Patto di Servizio in corso di validità

- Persone con più di 30 anni non residenti in Umbria iscritti ai Centri per l'Impiego Umbri come disoccupati/inoccupati ai sensi della normativa vigente da almeno 12 mesi con patto di servizio in corso di validità.

ADULTI OVER 45 E DISABILI

- persone di almeno 45 anni disoccupate da oltre 24 mesi

- disabili, iscritti alla Legge 68/99 disoccupati da almeno 6 mesi e altri soggetti vulnerabili definiti da specifici protocolli regionali. Per questa categoria all'interno del programma Umbriattiva Adulti sono previste delle risorse dedicate.

I requisiti devono essere posseduti alla data di adesione al portale e anche al momento della presa in carico e assegnazione della misura di politica attiva da parte dei Centri per l'Impiego, nonché all'avvio della stessa (fa eccezione il requisito



dell'anzianità di disoccupazione necessario solo al momento della adesione e al momento della presa in carico da parte dei Centri per l'Impiego).

Accesso diretto ad Umbriattiva Adulti: sono ammessi al programma Umbriattiva, senza necessità di nuova adesione al programma tre target:

DISOCCUPATI/INOCCUPATI CHE HANNO ADERITO AL "PACCHETTO ADULTI" DEL PROGRAMMA POLITICHE LAVORO 2016-2017 della Regione Umbria

Adulti che non hanno potuto beneficiare delle misure formative o di tirocinio o le hanno interrotte per cause a loro non imputabili. Si precisa, che trattasi dei soggetti che nell'ambito del programma regionale previsto dal piano delle politiche del lavoro 2016-2017 hanno stipulato un patto di servizio che prevedeva:

- una misura formativa (voucher formativo) e non hanno potuto iscriversi e frequentare i corsi di formazione previsti nel Catalogo Unico Regionale degli Apprendimenti (CURA - Sezione Apprendimento) per motivi non ascrivibili ai destinatari della misura. A titolo di esempio non esaustivo, il destinatario della misura ha consegnato il proprio voucher all'ente formativo attuatore del corso prescelto, ma tale corso non è iniziato in quanto l'assenza di risorse non ha consentito la formazione delle classi e quindi l'attivazione del corso stesso, oppure il destinatario della misura deve ancora consegnare il voucher perché non ha trovato un corso che iniziasse nei tempi di validità del voucher stesso.

- una misura di tirocinio e non hanno potuto candidarsi alla proposte contenute nel Catalogo Regionale dei Tirocini (CURA - Sezione Tirocini) in quanto non ve ne erano classificabili negli ambiti professionali previsti dal patto stesso ovvero si sono candidati, ma non sono stati selezionati. In entrambi i casi viene prorogata la validità del titolo posseduto. Più precisamente:

•Gli assegnatari del voucher formativo dovranno consegnare il proprio titolo all'agenzia formativa entro il 31 ottobre. Gli enti di formazione debbono comunicare all'indirizzo email indicato dalla struttura competente, la data dell'avvenuta consegna dei titoli. L'agenzia formativa in ogni caso ha tempo fino al 31 gennaio 2019 per avviare i corsi a cui sono iscritti gli assegnatari di voucher formativi rilasciati nell'ambito del pacchetto adulti di cui è stata prorogata la validità.

•Gli assegnatari del tirocinio possono continuare a candidarsi fino al 31 gennaio 2019 alle proposte di tirocinio presenti nel catalogo tirocini compatibili con gli ambiti professionali previsti.

È possibile in questo periodo richiedere la modifica degli ambiti professionali / settoriali previsti ma non è possibile cambiare la misura assegnata. Qualora l'assegnatario abbia smarrito il titolo che dà accesso alla misura, può ottenerne una copia purché sia in possesso del Patto di servizio valido che riporta la misura



assegnata. In tal caso può contattare il Centro per l'impiego territorialmente competente, che provvederà ad inviare una copia del titolo all'indirizzo mail dell'assegnatario. Chi ha aderito al Pacchetto Adulti previsto dal programma regionale del lavoro 2016-2017 ma non ha stipulato un patto di servizio che prevede l'assegnazione di una misura formativa o di tirocinio non rientra nella priorità prevista dall'avviso ma può comunque aderire a UMBRIATTIVA Adulti con le modalità previste dall'avviso.

DISOCCUPATI PERCETTORI DI MOBILITA' IN DEROGA nell'anno 2018 senza limiti di età

Percettori nell'anno 2018 sulla base delle autorizzazioni rilasciate da ARPAL Umbria, in quanto licenziati da aziende con unità locali nell'area di crisi complessa di Terni e Narni e percettori della mobilità ordinaria ex legge 223/91 o in deroga alla data del 01/01/2017.

ARPAL Umbria dopo aver trasmesso ad INPS il provvedimento ai fini dell'erogazione dell'ammortizzatore, provvede ad inviare al Centro per l'impiego territorialmente competente l'elenco dei lavoratori autorizzati. Il Centro per l'impiego, sulla base delle disponibilità delle agende degli operatori, provvede alla convocazione dei percettori, per la stipula apposito Patto di servizio, che prevede l'erogazione del buono lavoro per l'accesso ai percorsi formativi o di un tirocinio previsti da UMBRIATTIVA Adulti.

DISOCCUPATI SOGGETTI A LICENZIAMENTI COLLETTIVI nel corso di validità del programma (2018) - senza limiti di età

Adulti percettori di NASPI iscritti ai centri per l'impiego regionali ai sensi del Dlgs 150/2015 (a prescindere da età e anzianità d'iscrizione) che nel 2018 hanno perso il lavoro a seguito di licenziamenti collettivi:

- operati da aziende con sede operativa nel territorio regionale con oltre 100 dipendenti;
- che, a prescindere dalla dimensione aziendale, hanno coinvolto oltre 20 lavoratori;
- che hanno coinvolto gruppi di almeno 20 residenti in Umbria, che sono stati oggetto di licenziamenti collettivi in altre regioni.

Per essi è prevista la possibilità di accesso alle misure di politica attiva finalizzate alla ricollocazione in collaborazione con Anpal Servizi attraverso Orientamento e bilancio di competenze, Assegno di Ricollocazione (per i soggetti in Naspi da oltre 4 mesi), ricerca e promozione mirata delle opportunità di lavoro offerte dal territorio, formazione mirata.

Qualora si scelga di non aderire all'assegno di ricollocazione, è servizio è possibile aderire al programma Umbriattiva Adulti. Il lavoratore interessato alle opportunità di Umbriattiva Adulti o all'assegno di ricollocazione può rivolgersi al Centro per l'impiego competente entro il 31 gennaio 2019 e, sulla base delle disponibilità delle agende degli operatori, provvede a richiedere



un apposito appuntamento. Il Centro per l'impiego - verificata la presenza dei lavoratori nelle comunicazioni ricevute da Arpal Umbria - stipulerà apposito Patto di servizio che prevede l'erogazione del buono lavoro per l'accesso ai percorsi formativi o a un tirocinio previsti da UMBRIATTIVA Adulti, oppure l'erogazione dell'assegno di ricollocazione.

Esclusioni:

Non sono ammessi al programma Umbriattiva Adulti le persone che, pur in possesso dei requisiti richiesti per aderire al programma, hanno già beneficiato di misure formative o di tirocinio previste dal Programma Politiche Lavoro 2016-2017 della Regione Umbria, o che hanno interrotto le misure per cause ascrivibili alla loro volontà.

A tal proposito si precisa che tale esclusione riguarda sia i soggetti che abbiano beneficiato di una misura formativa o di tirocinio nell'ambito del pacchetto adulti sia (per chi nel frattempo ha superato i 30 anni di età) in quello del pacchetto giovani o nel programma nazionale di garanzia giovani di cui alla DGR 514/2014.

Per partecipare ad Umbriattiva Adulti occorre registrarsi esclusivamente on-line dal Portale LavoroPerTe. Dopo la compilazione della scheda è necessario prenotare l'appuntamento presso il centro per l'impiego di riferimento del tuo domicilio. La data di adesione determina l'ordine degli appuntamenti. Al centro per l'Impiego ci sarà la presa in carico e si provvederà alla sottoscrizione del Patto di Servizio Personalizzato (che riporta i tuoi diritti e i doveri).

Le opportunità che offre Umbriattiva Adulti

ORIENTAMENTO, VOUCHER FORMATIVO, TIROCINIO E INCENTIVO ALL'ASSUNZIONE, CREAZIONE D'IMPRESA

A seguito del colloquio sarà offerta una misura di politica attiva, tramite la consegna di un titolo d'accesso, denominato BUONO LAVORO, da utilizzare entro un certo termine. Oppure è possibile l'accesso al microcredito.

BUONO LAVORO permette di beneficiare di:

VOUCHER PER LA FREQUENZA A CORSI DI FORMAZIONE iscritti al Catalogo Unico Regionale degli Apprendimenti, per l'acquisizione di una qualificazione o di una abilitazione professionale o di specializzazioni post-qualifica. Valore massimo del voucher € 4.000.

TIROCINIO EXTRACURRICOLARE della durata di 6 mesi, con riconoscimento di una indennità complessiva massima di € 3.000. Per disabili o persone svantaggiate la durata massima è di 12 mesi con indennità complessiva massima di € 6.000. Il tirocinio deve essere scelto tra le offerte disponibili nella apposita sezione del Catalogo Unico Regionale. Per l'azienda che assume al termine del percorso formativo/ tirocinio è previsto un INCENTIVO ALL'ASSUNZIONE. Nel caso di disabili iscritti alla Legge 68/99



l'incentivo è erogato qualora l'assunzione avvenga al di fuori dell'obbligo.

MICROCREDITO Accesso ad un finanziamento per l'autoimpiego e la creazione d'impresa con contributo unitario massimo € 25.000.

immigrazione

progetto "puzzle", al via corso a villa umbra sulla tratta nel sistema di protezione internazionale

Perugia, 20 set. 018 - Prende il via oggi, a Villa Umbra, il percorso formativo gratuito, attivato nell'ambito del progetto "Puzzle" - Interventi per il potenziamento dell'Accoglienza in Umbria - e dedicato al fenomeno della tratta di esseri umani.

Il "Corso sulla tratta nel sistema di protezione internazionale", organizzato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, si inserisce nell'ambito del Progetto "Puzzle" - Interventi per il potenziamento dell'Accoglienza in Umbria, di cui è capofila la Prefettura di Perugia in partenariato - oltre che con la Scuola stessa - con Anci Umbria, Usl Umbria 2, Cidis Onlus, Borgorete. Al progetto, finanziato attraverso le risorse del Fondo Asilo Migrazione ed Integrazione (FAMI 2014-2020), hanno inoltre dato la loro adesione Regione Umbria, Prefettura di Terni e Usl Umbria 1. Obiettivo del progetto "Puzzle" è potenziare ed ottimizzare il sistema regionale umbro di prima accoglienza dei richiedenti protezione internazionale e promuovere processi di integrazione dei richiedenti e dei titolari di protezione Internazionale.

Il "Corso sulla tratta nel sistema di protezione internazionale" è articolato in cinque giornate formative, in calendario da settembre a novembre, guidate da esperti del settore provenienti dall'Associazione on the road di cui il Presidente Vincenzo Castelli è esperto della tematica a livello nazionale ed internazionale, supervisore di interventi sulla devianza urbana in Europa ed in America latina. Oltre a lui intervengono Guido Talarico, Stefania Massucci e porteranno il loro contributo i professionisti della rete umbra contro la tratta di esseri umani che operano presso gli enti attuatori: Borgorete, Arci solidarietà Ora D'Aria, Associazione San Martino, Istituto Crispolti.

"Le attività del percorso 'Puzzle' proposto dalla Prefettura di Perugia e realizzate a Villa Umbra - ha sottolineato Castelli - pongono attenzione su una tematica di estrema attualità nell'ambito delle riflessioni sul sistema di accoglienza dei migranti e dei richiedenti asilo, molti dei quali provenienti dall'Africa e in parte dall'Asia, insediati nel territorio nazionale attraverso due sistemi strutturali: il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR), costituito dalla rete degli Enti locali, e i centri di assistenza straordinaria, promossi dalle Prefetture. Negli ultimi dieci anni, molte persone richiedenti asilo sono risultate, di fatto, vittime di tratta. Il caso dei richiedenti asilo risulta - ha aggiunto Castelli - sempre più connesso con il caso della tratta degli



esseri umani per lo sfruttamento professionale, sessuale, l'accattonaggio, i matrimoni forzati e combinati, l'economia illegale. Diventa centrale, dunque, identificare le vittime della tratta all'interno del sistema asilo, cogliere le differenze e le correlazioni tra il fenomeno tratta e il fenomeno asilo sia dal punto di vista normativo, giuridico-legale, che dal punto di vista operativo".

Il corso, incentrato su metodologie molto interattive, si basa sulla discussione di casi e si rivolge al personale del network pubblico, forze dell'ordine e privato sociale impegnato nella gestione dell'accoglienza dei richiedenti asilo ed è finalizzato a rafforzare le loro competenze in materia di tratta degli esseri umani, in particolare la capacità di riconoscere possibili segnali di sfruttamento degli esseri umani che giungono come richiedenti protezione internazionale. Tra i partecipanti funzionari della Prefettura di Perugia.

Con il presente percorso si intende realizzare una connessione con il Progetto Free Life 2 attraverso il quale Regione Umbria sta lavorando alla definizione di linee guida regionali sulla gestione dei soggetti di tratta e l'emersione del fenomeno.

infrastrutture

rete stradale umbria, dal 1 ottobre trasferiti ad anas oltre 240 chilometri: "svolta per interventi e investimenti su nostre strade"

Perugia, 21 set. 018 - Dal 1 ottobre prossimo la gestione di oltre 222,5 chilometri della rete stradale regionale passerà dalla Regione Umbria all'Anas, mentre circa 45,6 chilometri verranno trasferiti da Anas alla Regione Umbria. Il verbale di consegna è stato firmato ieri pomeriggio tra Agenzia del Demanio, Anas, Regione Umbria, Provincia di Perugia e Provincia di Terni. Contestualmente è stato firmato un altro verbale tra Agenzia del Demanio, Anas e Provincia di Perugia che riguarda circa 20 chilometri delle strade provinciali 169, 170 e 172 che compongono il percorso Pierantonio (innesto E45) - San Giovanni del Pantano - Mantignana (innesto raccordo Perugia-Bettolle), che dal 1 ottobre passano dalla Provincia ad Anas.

"Una svolta per la migliore gestione e valorizzazione delle strade umbre" affermano l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti Giuseppe Chianella e i rappresentanti della Provincia di Perugia, la consigliera provinciale con delega alla viabilità Erika Borghesi, e della Provincia di Terni, il presidente Giampiero Lattanzi e la dirigente del Settore Viabilità Donatella Venti.

"Il trasferimento più significativo riguarda circa un quinto della rete stradale regionale, che è di oltre 950 chilometri -rileva l'assessore Chianella - determinata da un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del febbraio scorso, relativo alla revisione delle reti stradali di interesse nazionale e regionali



in undici regioni fra cui l'Umbria allo scopo di garantire la continuità territoriale degli itinerari di valenza nazionale. Nel percorso che ha accompagnato la sua attuazione - sottolinea -, con incontri con il Ministero e successivamente con Anas e le Province di Perugia e Terni, abbiamo voluto cogliere ogni opportunità per la gestione più razionale della rete, l'uniformità della gestione su tutto il tracciato delle strade che attraversano più regioni, la dotazione di risorse per interventi e per la manutenzione".

"La nostra azione congiunta - dice l'assessore - è andata a buon fine. Rispetto a una prima ipotesi di elenco di strade ex statali oggetto di trasferimento da Regione ad Anas che riguardava tratti della Sr 3 Flaminia, la Sr 361 Septempedana, la Sr 418 Spoletina e la Sr 452 della Contessa, la consegna delle strade che vengono così riclassificate comprende anche tratti di altre sei strade: la Sr 71 Umbro-Casentinese-Romagnola, la 74 Maremmana, la 146 di Chianciano, la 209 Valnerina, la 320 di Cascia, la 471 di Leonessa".

"Per i tratti consegnati - prosegue -, circa 130 nella provincia di Perugia e circa 90 in quella di Terni, funzionali all'innesto con la viabilità nazionale o parti di uno stesso tracciato, per un totale di 222,564 chilometri, Anas subentra alla Regione Umbria nei relativi diritti ed obblighi".

Alla Regione Umbria, a sua volta, vengono trasferiti tratti di tre strade ex statali finora di competenza di Anas, 318 e Nsa 291 di Valfabbrica e 77 della Val di Chienti, per complessivi 45,603 chilometri, sottesi dalle nuove direttrici Perugia-Ancona e Foligno-Civitanova Marche realizzate nell'ambito del progetto Quadrilatero.

"Acquisiamo nuovi tratti stradali da gestire - afferma l'assessore - mentre una parte rilevante della rete passa sotto l'esercizio di Anas. Ci aspettiamo vantaggi sia in termini di accessibilità e collegamenti sia di miglioramento continuo della qualità dei servizi e della sicurezza delle infrastrutture, con l'auspicio di poter disporre di maggiori risorse per intervenire sulle criticità della rete viaria e che si ponga fina a una situazione che, da anni, vede la Regione lasciata da sola a garantire finanziamenti alle Province per interventi di manutenzione e di urgenza sulle strade regionali".

"L'operazione che abbiamo portato a termine è frutto di una grande sinergia tra i vari Enti coinvolti - spiega la consigliera provinciale di Perugia Erika Borghesi - Ringrazio Anas per essersi presa l'impegno di gestire una strada impegnativa come quella del Pantano, interessata ogni giorno da ingenti volumi di traffico. Le strade provinciali trasferite ad Anas, vale a dire la sp 169 del Pantano, la sp 170/2 di Maestrello e la sp 172/1 di Corciano, per un totale di circa 20,5 km, costituiscono un collegamento diretto tra la E45, tratto Perugia-Cesena, all'altezza dell'abitato di Pierantonio, con il raccordo autostradale Perugia-Bettolle, circa all'altezza dell'abitato di Corciano, permettendo a importanti



flussi di traffico di evitare il 'nodo' di Collestrada sulla stessa E45. Siamo a conoscenza dell'intenzione di Anas di destinare investimenti per l'adeguamento di questo itinerario. Questo passaggio, sia di strade provinciali che regionali, vista la limitatezza delle risorse disponibili (provinciali, regionali e statali), libera alla Provincia risorse importanti da utilizzare diversamente verso la restante consistente rete viaria di competenza provinciale".

Per il presidente della Provincia di Terni, Giampiero Lattanzi, e la dirigente del Settore Viabilità della Provincia di Terni, Donatella Venti, "si tratta di una scelta strategica che può portare vantaggi al traffico civile e commerciale e, per alcune zone, anche ai movimenti turistici".

"Nonostante le note difficoltà finanziarie della Provincia, lasciamo ad Anas - rilevano il presidente Lattanzi e la dirigente Venti -, per quanto di nostra competenza, strade in ordine e in buone condizioni, certi che il nuovo gestore, avendo molta più solidità e liquidità finanziaria rispetto a quella che attualmente registrano le Province umbre ed italiane sia in grado di garantire ed accrescere gli attuali standard di qualità".

politiche di genere

centro per le pari opportunità della regione umbria trasferito in via mazzini, a perugia

Perugia, 26 set. 018 - Il Centro per le pari opportunità della Regione Umbria comunica l'avvenuto trasferimento e la riorganizzazione dei propri servizi e delle proprie attività nella nuova sede di Palazzo Danzetta - Via Mazzini, 21, Perugia.

Restano immutati i recapiti telefonici nonché gli orari di apertura degli uffici.

Con l'occasione si ricorda che la Biblioteca delle donne "Laura Cipollone" osserva i seguenti orari: mattino - dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13, pomeriggio - dal lunedì al giovedì dalle 15 alle 17.

Per informazioni è possibile contattare i seguenti numeri: 075/5046905-075/5046913 oppure inviare una mail all'indirizzo: pariopportunita@regione.umbria.it

politiche sociali

presidente marini e assessore barberini insieme agli amici della comunità di capodarco festeggiano l'apertura del nuovo alloggio "casamia"

Perugia, 16 set. 018 - Ospiterà in modo permanente 16 persone con disabilità, mentre due posti saranno riservati alle emergenze, la nuova casa alloggio "CASamia", realizzata dalla Comunità di Capodarco di Perugia. La struttura - ubicata sulla collina di Prepo accanto al Centro diurno e alla Casa del Nibbio, realizzata dopo tre anni di lavori con un costo di circa 500 mila euro - è stata inaugurata ieri con una grande festa alla quale sono



intervenuti tanti amici della comunità e rappresentanti delle istituzioni. Presenti il presidente nazionale di Capodarco, Don Vinicio Albanesi, la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, l'assessore regionale alla Salute, Coesione sociale e Welfare, Luca Barberini, il sindaco di Perugia, Andrea Romizi, l'assessore al Welfare, Edi Cicchi.

Nel corso della cerimonia di inaugurazione la presidente di Capodarco di Perugia, Francesca Bondì, ha ricordato che "a Perugia sono accolti e presi in cura 40 persone adulte con disabilità nei tre centri socio-riabilitativi-educativi diurni e nelle due strutture residenziali a carattere familiare risiedono 17 persone. "La nostra - ha detto - è una comunità di vita e di servizi dove la relazione e l'affetto sono al centro di ogni progetto educativo riabilitativo e terapeutico".

Capodarco di Perugia trasferirà a Prepo la Comunità Alloggio di Ponte San Giovanni e amplierà il numero delle persone accolte: abiteranno nella nuova struttura in totale 16 persone con disabilità più due di emergenza. Le persone accolte avranno la possibilità di avere ognuno la propria stanza e degli spazi aggiuntivi tra cui sale e cucine. Inoltre, la casa è provvista di spazi esterni con molte aree verdi e verrà attivato anche un laboratorio esterno che permetterà agli ospiti di poter occupare il proprio tempo anche in un'attività lavorativa.

La presidente Marini, dopo aver visitato la nuova residenza, ha ricordato "il grande impegno con il quale la comunità accompagna quotidianamente il percorso esistenziale di persone che non possono vivere in modo indipendente e la lungimiranza dei progetti realizzati, tra cui 'La Casa del Nibbio', che accoglie persone con disabilità delle quali i familiari non possono più farsi carico".

"Vi siamo riconoscenti per questi bellissimi risultati frutto di una collaborazione autentica tra tanti soggetti - ha detto l'assessore Barberini - Da soli non si va lontano e la grande partecipazione di oggi lo dimostra. Come istituzioni non dobbiamo sottrarci ai nostri impegni, ma se c'è un mondo che contribuisce a realizzarli e a sostenerli, riusciamo a dare un valore aggiunto. Questa è il vero senso della comunità. La vostra Comunità ne è la dimostrazione. Ma sul tema della disabilità non dobbiamo fermarci, abbiamo fatto tanti passi avanti, ma le risposte da dare sono ancora tante".

"Come Regione abbiamo realizzato progetti sulla vita indipendente e abbiamo avuto tante risposte - ha concluso Barberini - Ora stiamo lavorando per rivedere le norme per il funzionamento delle strutture. Comunque, il messaggio che vogliamo lanciare è che non deve mancare mai l'attenzione verso queste realtà. A distanza di anni è diventata realtà la legge sul 'Dopo di Noi' che ha acceso una luce su un problema dimenticato e, per il futuro, chiederemo maggiori risorse per il Fondo per la non autosufficienza sempre con l'obiettivo di sostenere il sogno di una comunità che aspetta e aiuta a chi sta più indietro".



bartolini: "bullismo, sessismo ed omofobia sono fenomeni collegati tra loro e presenti soprattutto tra i giovani. bisogna intervenire"

Perugia, 26 sett. 018 - "Siamo molto soddisfatti che oggi si sia avviato il secondo percorso di formazione per la prevenzione e lotta ai fenomeni del bullismo e delle devianze giovanili e che vuole far fronte a queste criticità organizzando incontri mirati sia per i docenti che per i genitori. Non riusciamo ancora a comprendere però come sia possibile pensare che il bullismo non sia in qualche modo legato al sessismo ed all'omofobia e dunque perché alcuni soggetti istituzionali, che pure partecipano alle attività previste da questo protocollo, non abbiano ritenuto opportuno svolgere le stesse attività anche nella lotta contro le omofobie". E' quanto ha affermato l'assessore regionale all'istruzione, Antonio Bartolini, intervenendo alla giornata di avvio del percorso formativo, previsto dal progetto di formazione per la prevenzione e la lotta ai fenomeni del bullismo e delle devianze giovanili che si è svolta oggi pomeriggio, mercoledì 26 settembre, nella Sala dei Notari a Perugia.

"Secondo i dati Censis 2016 - ha sottolineato Bartolini -, il 52,7% dei giovani di età compresa tra 11 e 17 anni nel corso dell'anno ha subito almeno una volta al mese una qualche forma di abuso. Questo dato conferma la costante crescita del bullismo e la percentuale aumenta ancora di più se si prende in considerazione solamente la fascia di età compresa tra 11 e 13 anni (55,6%). Una altro dato interessante è che ad essere bullizzate sono soprattutto le ragazze. Tra i luoghi dove i bulli colpiscono di più c'è la scuola.

Al fianco di questo fenomeno si è sviluppato il cyberbullismo che ha assunto forme ancora più subdole e pericolose essendo l'accesso al web sempre più diffuso tra i giovani.

Scuola e famiglia rappresentano i principali canali educativi forieri dell'educazione alla diversità, all'accettazione, alla consapevolezza degli altri, al senso di comunità e di responsabilità. Su questo c'è ancora da lavorare. Dall'indagine Censis-Polizia Postale e delle Comunicazioni emerge che, secondo l'81% dei dirigenti scolastici, i genitori hanno poca consapevolezza del fenomeno e tendono a minimizzarlo".

"Alcune ricerche recenti - ha proseguito l'assessore - ci hanno anche dimostrato che circa il quaranta per cento dei giovani adolescenti omosessuali, maschi e femmine, ha avuto problemi a scuola, tra cui anche l'essere stati vittime di bullismo o invitati a conformarsi al ruolo di genere. Circa il 40% delle aggressioni fisiche a ragazzi e ragazze sotto i diciotto anni è avvenuto a scuola e, nel 50% dei casi, gli aggressori erano i compagni di classe aventi circa la medesima età.

"In particolar modo - secondo l'assessore Bartolini -, un meccanismo che alimenta l'omofobia è anche quello che vede tra le



vittime del bullismo omofobico non omosessuali ma che vengono prese di mira perché considerate come tali. Inoltre circa un quarto dei soggetti dell'indagine era stato aggredito fisicamente dai coetanei e che poco meno della metà, il 44%, era stata in qualche modo molestata e, più di tre quarti, il 79% aveva ricevuto insulti legati all'orientamento sessuale, reale o percepito.

Questi dati confermano la giustezza del protocollo d'intesa, sottoscritto nel febbraio dello scorso anno da Prefettura di Perugia, Regione Umbria, Comune di Perugia, Questura di Perugia, Ufficio Scolastico Regione Umbria, Garante Regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza, Comitato Regionale per le Comunicazioni Comando Provinciale dei Carabinieri di Perugia, Comando Prov.le Guardia di Finanza di Perugia, Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria 1, Associazione "Basta il Cuore" e Associazione "Contrajus". Ma proprio in base a questi dati non possiamo accettare che, a monte, venga ignorata la necessità di perseguire le stesse finalità anche nella lotta contro sessismo ed omofobia che, ripeto, è alla base di gran parte dei fenomeni di bullismo. Numerose ed importanti esperienze professionali, anche del nostro territorio, hanno più volte affermato che bullismo omofobico (od a sfondo omofobico) è il più pericoloso ed è certamente quello che produce ferite più profonde: difficilmente rimarginabili, ed al prezzo comunque di un percorso personale lungo e faticoso, oppure ... non rimarginabili".

"Sulla diffusione del fenomeno - ha ricordato l'assessore Bartolini - una ricerca Ipsos per Save the Children fa emergere come "...quattro minori su dieci sono stati testimoni di atti di bullismo online verso coetanei percepiti diversi per aspetto fisico, per orientamento sessuale (nella misura del 57 per cento!) o perché stranieri. Penso allora - ha concluso Bartolini - che sarebbe opportuno e necessario riflettere bene sulla scelta di non partecipare anche al protocollo contro l'omofobia e unire le forze per combattere a tutto campo queste forme di deviazione, in particolar modo nelle scuole, attraverso la promozione della cultura della legalità in genere, per ridurre i comportamenti di tipo antisociale e di violazione delle norme di convivenza civile, così come ha chiesto lo stesso Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

"Se alle giovani vittime va prestata un'attenzione particolare - ha detto il presidente Mattarella -, nondimeno bisogna promuovere, soprattutto nei ragazzi, una positiva educazione all'incontro con l'altro. Senza una cultura dei diritti di ciascuno non si diventa pienamente cittadini. La considerazione del valore dell'altro, l'accettazione delle differenze, sono alla base di ogni convivenza. A un vigilante e proficuo rispetto deve essere improntato ciò che dà forma alla vita comune: il linguaggio, la scuola, il discorso pubblico, le pratiche sociali, per una società pienamente solidale".

Il percorso di formazione avviato terminerà il 10 aprile 2019 e



si articola in 11 incontri per docenti del primo ciclo di istruzione e 11 incontri per i docenti del secondo ciclo di istruzione della durata di 3 ore ciascuno. A questi vanno aggiunti 4 incontri rivolti ai genitori della durata di 2 ore ciascuno. La struttura di ogni incontro darà particolare rilievo alle esercitazioni pratiche, favorendo l'approccio del learning by doing al fine di fornire una reale esperienza di apprendimento che possa avere una ricaduta diretta e virtuosa sulle relazioni tra insegnanti, genitori e studenti. Nella progettazione e realizzazione degli incontri sarà coinvolto un team multidisciplinare, formato dai membri firmatari del Protocollo, in grado di fornire gli strumenti per rispondere alla necessità di affrontare i nuovi linguaggi del web, per prevenire atti di bullismo e illeciti e gestire criticità all'interno della scuola. Gli incontri saranno sviluppati su 4 aree: psicologica, pedagogica, giuridica, tecnologica.

protezione civile

protezione civile, presentata ricerca su linee guida per interventi temporanei post sismici; bartolini: "così si individuano le migliori prassi"

Perugia, 24 set. 018 - Anche il Capo della protezione civile nazionale, Angelo Borrelli, ha partecipato oggi, nella sede del Rettorato dell'Università di Perugia, alla presentazione del Progetto di ricerca per lo studio e la definizione delle linee guida per interventi temporanei post sismici in ambito regionale e nazionale. Il Progetto è finalizzato alla realizzazione di un manuale contenente le Linee guida per la qualificazione socio-economica, urbanistica, architettonica ed energetica degli interventi temporanei post sismici. La ricerca è stata realizzata dal Dipartimento di ingegneria dell'Università degli Studi di Perugia, in collaborazione con il Dipartimento di protezione civile nazionale, la Regione dell'Umbria e il Dipartimento di architettura dell'Università degli Studi 'G. D'Annunzio' di Chieti-Pescara. Il manuale raccoglierà sia i contributi disciplinari di ambito urbanistico-architettonico, sia di ambito ingegneristico- socioeconomico di importanti esponenti del mondo accademico, delle professioni e degli enti pubblici coinvolti. Per la Regione Umbria era presente l'assessore Antonio Bartolini.

"Si tratta di un progetto molto importante non solo per l'Umbria, ma per tutto il territorio nazionale - ha detto Angelo Borrelli. Il lavoro sarà utile perché avere soluzioni operative più efficaci e veloci è fondamentale nelle emergenze. La Protezione civile in Umbria è all'avanguardia e plaudo alla decisione dell'Università degli Studi di Perugia di aver fatto evolvere il corso di laurea in Protezione civile di Foligno con nuove iniziative sia formative che di ricerca scientifica".



"Oltre a raccontare un'esperienza di ricerca applicata, il progetto intende rafforzare la strategia della nostra Università di impegno nello sviluppo del territorio - ha sottolineato il Rettore Franco Moriconi, evidenziando come l'Ateneo di Perugia sia stato l'unico a disporre, ancora per il prossimo anno accademico, l'esenzione dalle tasse universitarie per i ragazzi delle zone terremotate. Da questo punto di vista, - ha concluso Moriconi - l'istituzione di una nuova Laurea Specialistica sui temi della Protezione e Sicurezza del Territorio e del Costruito attivata presso il Polo universitario di Foligno conferma la volontà di agire fattivamente in questo ambito".

Nell'evidenziare "l'importanza di questo progetto di ricerca che fornirà linee operative di grande utilità nell'ambito della protezione civile", l'assessore regionale Antonio Bartolini ha sottolineato "il grande interesse della Regione Umbria per i temi in questione vista l'alta esposizione del territorio. Per questo - ha aggiunto Bartolini - è senz'altro il momento di individuare le migliori prassi per trasformarle in linee guida per il futuro".

"Oggi presentiamo il progetto e la realizzazione di 13 strutture temporanee che abbiamo ideato lo scorso anno e realizzato a Norcia e a Castelluccio per l'accoglienza di ristoranti, bar e altre attività - hanno spiegato i professori Paolo Verducci (Perugia) e Paolo Di Venosa (Chieti-Pescara). Si tratta di interventi nella fase dell'emergenza per rilanciare le aree colpite da calamità. Da questa esperienza partirà il manuale che determinerà le linee guida per la costruzione di strutture temporanee: tema importante non solo dal punto di vista urbanistico e architettonico, ma anche da punto di vista della giurisprudenza, con la speranza che possa colmare anche un vuoto interpretativo".

"In un Paese esposto come il nostro è necessario avere tecnici e professionisti altamente qualificati nell'ambito delle emergenze - ha detto il professor Vincenzo Pane, progettista del nuovo Corso di laurea in protezione e sicurezza del territorio e del costruito - e il nostro corso, che vede il coinvolgimento di 8 Dipartimenti dell'Ateneo di Perugia, va in questa direzione".

Il professor Giuseppe Saccomandi, direttore del Dipartimento di ingegneria, ha evidenziato come "il 'manuale' rappresenti una novità assoluta che raccoglie un'esperienza ventennale da parte dell'Ateneo perugino, e in particolare del suo Dipartimento, maturata in occasione degli eventi sismici del 1997 e del 2016".

Alla presentazione sono intervenuti anche Alfiero Moretti, responsabile della Protezione civile regionale dell'Umbria e Diego Zurli, Direttore protezione civile, infrastrutture e Mobilità, Regione Umbria.

pubblica amministrazione

contratto lavoro enti locali e fondo salario accessorio, oltre cento iscritti al corso a villa umbra con l'esperto mastrofini



Perugia, 18 set. 018 - Le principali novità del nuovo Contratto nazionale di lavoro delle Funzioni Locali, triennio 2016-2018, al centro della programmazione formativa della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica. Dopo gli approfondimenti, nel primo semestre, sulla parte normativa, nel corso organizzato oggi, 18 settembre, a Villa Umbra si è affrontato il tema della costituzione e dell'utilizzo del fondo per le risorse decentrate, la programmazione triennale del fabbisogno di personale e le nuove facoltà assunzionali per il triennio 2019-2021. Temi approfonditi da Roberto Mastrofini, avvocato e formatore esperto in Enti locali.

Il corso, intitolato "Ccnl Enti locali: costituzione e gestione del fondo salario accessorio", ha registrato oltre cento iscritti, tra dirigenti, funzionari e addetti del servizio personale degli Enti locali e rappresentanti sindacali. Sotto la lente le nuove regole di costituzione del fondo, le modalità di determinazione delle risorse per il salario accessorio, con specifico riferimento ai contratti decentrati, e la corretta gestione del fondo con le prime indicazioni delle Sezioni della Corte dei Conti e dell'Aran sul nuovo contratto.

"Il nuovo contratto - osserva Mastrofini - interviene su ambiti fondamentali per l'organizzazione degli Enti locali e pone l'attenzione su una corretta e prudente gestione delle risorse con particolare riferimento al consolidamento delle risorse, alle nuove regole sulle modalità di utilizzo e nuove indennità. L'obiettivo teorico del contratto è di semplificare e razionalizzare, ma con poche risorse finanziarie a disposizione lascia vita dura agli Enti".

Un altro tema particolarmente importante per gli Enti locali sarà affrontato lunedì prossimo con il corso "Policy di amministrazione digitale locale: modelli di innovazione organizzativa".

Al centro della giornata formativa del 24 settembre le policy da adottare per attuare una effettiva ed efficace amministrazione digitale. Interverrà Donato A. Limone, professore di Informatica giuridica e Diritto dell'amministrazione digitale, Università degli studi di Roma, Unitelma Sapienza, e Presidente Andig, Associazione Docenti Informatica Giuridica e diritto dell'informatica.

codice di giustizia contabile, 11 ottobre convegno nazionale promosso dalla scuola umbra di amministrazione pubblica e corte dei conti

Perugia, 27 set. 018 - I principali effetti derivanti dal nuovo Codice di Giustizia Contabile, a due anni dalla sua entrata in vigore, saranno al centro del convegno nazionale organizzato a Villa Umbra il prossimo 11 ottobre dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica e dalla Corte dei Conti.

Il convegno, intitolato "Codice di giustizia contabile: analisi e osservazioni dopo due anni dall'entrata in vigore", sarà aperto



alle ore 9,30 da Alberto Avoli, Procuratore Generale presso la Corte dei Conti.

A portare i saluti istituzionali: Alberto Naticchioni, Amministratore Unico Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, Catuscia Marini, Presidente Regione Umbria, e Gabriele Fava, Avvocato e componente del Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti. Il convegno si articolerà in due sessioni di lavori.

"Il convegno nazionale che Villa Umbra organizza il prossimo 11 ottobre - afferma Alberto Naticchioni, Amministratore unico della Scuola - segue il seminario di approfondimento sulle novità del giudizio di responsabilità e del giudizio di conto, promosso in collaborazione con la Corte dei Conti ad ottobre di due anni fa, a pochi giorni dall'entrata in vigore del nuovo Codice di giustizia contabile. Un ringraziamento particolare va al Presidente della III Sezione Centrale d'Appello della Corte dei Conti, Angelo Canale, responsabile scientifico del prossimo convegno, per la preziosa collaborazione manifestata nell'organizzare l'evento, agli Ordini degli Avvocati della Provincia di Perugia, dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili della Provincia di Perugia e dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Perugia".

La prima sessione di lavori sarà presieduta da Angelo Canale, Presidente della III Sezione Centrale d'Appello della Corte dei Conti. Interverranno: Alessandra Pomponio, Vice Procuratore Generale Corte dei Conti, che relazionerà su "Il codice di giustizia contabile: criticità riscontrate dalle Procure contabili e possibili soluzioni"; Aristide Police, Avvocato e Professore ordinario di diritto amministrativo presso l'Università di Roma Tor Vergata, con la relazione su "Il giudizio di conto: alla ricerca di una nuova 'missione' nel contesto evolutivo della Giurisdizione contabile"; e Marco Smiroldo, Consigliere della Corte dei Conti, che approfondirà "La responsabilità sanzionatoria: profili applicativi".

La seconda sessione di lavori si aprirà nel pomeriggio e sarà presieduta da Salvatore Nicoletta, Presidente Sezione Giurisdizionale Corte dei Conti regione Umbria. Interverranno: Federico Freni, Avvocato e Professore di diritto amministrativo e diritto processuale amministrativo presso la Scuola di Specializzazione dell'Università Luiss - Guido Carli, con la relazione "Verso un diritto processuale contabile"; Alarico Mariani Marini, Avvocato, che approfondirà gli "Aspetti del coordinamento tra i riti e condotta delle parti"; Antonio Giuseppone, Procuratore regionale presso la Corte dei Conti regione Umbria, che relazionerà su "Impatto delle novità introdotte dal Codice di giustizia contabile sull'attività della procura regionale"; e Luigi Medugno, Avvocato, che tratterà "A due anni dell'entrata in vigore, un primo bilancio dal punto di vista dell'avvocatura".

Concluderanno il convegno: Angelo Canale, Presidente III Sezione Centrale d'Appello Corte dei Conti. L'evento è stato accreditato



dall'Ordine degli Avvocati della Provincia di Perugia, dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Provincia di Perugia e dall'Ordine dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Perugia.

sanità

formazione personale sistema sanitario, a terni due giornate di confronto sul percorso chirurgico

Terni, 21 set. 018 - Condividere le migliori pratiche organizzative e manageriali in chirurgia per migliorare l'efficienza nella gestione dei blocchi operatori. È l'obiettivo del seminario "Dati standard di organizzazione e di performance in sala operatoria" aperto stamani a Terni, nella sala Conferenze della sede di Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università degli Studi di Perugia.

Due giornate di studio, oggi e domani, promosse da Regione Umbria, Azienda Ospedaliera Santa Maria di Terni, Forum Italiano sul percorso chirurgico Per.chir, Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica e coordinate dal responsabile scientifico Marsilio Francucci, Direttore della Struttura complessa di Chirurgia Generale degenza breve dell'Azienda ospedaliera di Terni. Il corso è parte del Piano Stralcio 2018 degli interventi formativi rivolti al personale del sistema sanitario regionale dell'Umbria.

"La due giorni di confronto a Terni - spiega il dottor Francucci - rappresenta il sesto incontro del 'Forum Italiano sul percorso chirurgico', nato da un'iniziativa spontanea di un gruppo multidisciplinare di professionisti della sanità per condividere esperienze e favorire il confronto nella gestione del percorso chirurgico mediante l'utilizzo di indicatori validati. In sanità la qualità è misura e miglioramento, si migliora solo ciò che si misura. L'importante è sapere cosa e come misurare e il Forum Per.Chir. rappresenta un modello di miglioramento della performance delle diverse Aziende, basata sul confronto con l'obiettivo di raggiungere alti livelli di efficientamento e di incremento della produttività dei blocchi operatori. Oggi, al Forum Per.Chir. aderiscono 40 ospedali dislocati in tutta Italia, impegnati nell'analisi dei dati di gestione e nella condivisione delle migliori pratiche per creare un modello omogeneo di gestione del percorso chirurgico. L'edizione 2018 - sottolinea - focalizza l'attenzione sulla condivisione delle buone pratiche che, soprattutto in chirurgia, sono facilmente esportabili e applicabili in contesti diversi".

Il seminario si è aperto, stamani, con i saluti istituzionali di Maurizio Dal Maso, Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Terni, Gianni Giovannini, Dirigente regionale programmazione ospedaliera, Alberto Naticchioni, Amministratore unico della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, Flavio Girardi, Direttore Medico dell'Ospedale di Bolzano, Azienda Sanitaria dell'Alto Adige.



L'Amministratore Naticchioni, nel portare i suoi saluti, ha ricordato "i progetti 'lean organization' avviati dalla Scuola sin dal 2011 che hanno riguardato prima il Pronto soccorso e poi i blocchi operatori di Perugia, Terni, Foligno e Città di Castello" ed ha auspicato "il proseguimento dell'attività e l'attuazione delle linee guida sull'efficientamento dei blocchi operatori elaborate dal gruppo di lavoro istituito dalla Regione Umbria".

La prima tavola rotonda "Forumperchir: metodologia e risultati", moderata dal direttore generale dell'Azienda Ospedaliera di Terni Maurizio Dal Maso, ha registrato gli interventi di Flavio Girardi e Damiano Berti. Nel pomeriggio, previste due sessioni. La prima intitolata "Best practice: gestione del percorso chirurgico. Lista d'attesa e prericovero", moderata da Sandro Fratini e Andrea Cambieri, con i relatori Maurizio Sebastiani, Agnese Barsacchi, Ferdinando Cellai, Filippo Bressan. La seconda intitolata "Forumperchir: metodologia e risultati", moderata da Matteo Stocco, con i relatori Flavio Girardi e Damiano Berti.

Domani, sabato 22 settembre, i lavori si apriranno con la sessione "Best practice nella gestione del percorso chirurgico: Gestione della lista operatoria e delle sale operatorie", moderata da Ermanno Pasero e Marsilio Francucci. Previsti gli interventi di Giorgio Giraudò, Luigi Messina, Andrea Veneziani, Massimo Rizzo e Giuseppe Coletta. Il seminario si chiuderà con la "Tavola rotonda Forumperchir. Programmazione attività future: proposte e possibili evoluzioni", moderata da Flavio Girardi. Invitati alla discussione i rappresentanti degli Ospedali partecipanti al progetto.

inaugurata a cascia struttura di riabilitazione ospedaliera e residenza sanitaria assistita, la prima nell'area del cratere dopo il sisma del 2016

Cascia, 22 set. 018 - Si snoda su 3 piani, avrà una disponibilità di 40 posti letto e tutti gli arredi e i macchinari sono innovati: è la nuova struttura di riabilitazione ospedaliera e residenza sanitaria assistita (Rsa) aperta nel pomeriggio di oggi a Cascia nell'ex Casa Esercizi Spirituali messa a disposizione dalle Monache del Monastero di Santa Rita. La prima realtà sanitaria che torna operativa dopo gli eventi sismici del 2016 è stata inaugurata alla presenza della presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini e dell'assessore regionale alla Salute, Coesione sociale e Welfare, Luca Barberini, del sindaco di Cascia, Mario De Carolis, del direttore generale della Usl Umbria 2, Imolo Fiaschini, del referente del Monastero Santa Rita da Cascia e direttore dei lavori, Lanfranco Castellucci, della vicepresidente della Fondazione Francesca Rava - NPH Italia Onlus, Maria Chiara Roti, Maria Cristina Ferradini, consigliere delegato di Fondazione Vodafone Italia. Presente anche l'assessore regionale alle infrastrutture, Giuseppe Chianella.

La struttura - come ha spiegato il direttore dell'Usl2, Imolo Fiaschini - si estende complessivamente su tre livelli e interessa



una superficie di 3.000 metri quadrati: il primo e il secondo piano sono dedicati alla degenza, il piano terra alla riabilitazione per esterni, con un'area riservata alla radiologia e al ricevimento ambulatoriale. L'obiettivo finale del progetto, - realizzato grazie alla collaborazione tra Regione Umbria, Comune di Cascia, Usl Umbria 2, Monastero Santa Rita da Cascia e con sostegno di molti benefattori e la partnership della Fondazione Francesca Rava - NPH Italia Onlus, con il contributo di Fondazione Vodafone Italia - è quello di assicurare agli abitanti della Valnerina e delle zone circostanti, un centro di riferimento dove poter ricevere cure e assistenza medica specialistica e, in particolare, di ripristinare due poli specialistici di riabilitazione e Rsa. Infatti, il centro specialistico per la sclerosi multipla di Cascia, che era in funzione presso l'ospedale reso inagibile dal sisma del 2016, rappresentava un polo d'eccellenza nella lotta alla sclerosi multipla.

"L'ospedale di Cascia ospitava una struttura importante per il servizio di riabilitazione regionale - ha detto la presidente Marini - grazie alla collaborazione di varie realtà e grazie alle suore del monastero di santa Rita, che voglio ringraziare per aver messo a disposizione la struttura, grazie all'Usl, alla Fondazione Rava con la collaborazione di Fondazione Vodafone Italia, abbiamo potuto far ripartire questo servizio che, pur essendo temporaneo, ha una struttura stabile".

Si tratta quindi, di un presidio significativo per la riabilitazione che permetterà al personale di riprendere l'attività in una struttura organizzata ad hoc e agli abitanti di Cascia e della Valnerina di usufruire di un servizio sanitario senza dover fare grandi spostamenti. E' stato fatto un investimento importante - ha concluso la presidente dopo aver ringraziato la Fondazione Rava per il grande e prezioso lavoro svolto in Umbria dopo il sisma, dove hanno contribuito alla ricostruzione degli edifici delle scuole - perché ripartiranno i servizi sanitari territoriali con un passo in avanti, visto che la strumentazione è innovativa".

Anche l'assessore Barberini ha ricordato la "lunga tradizione in campo sanitario di Cascia che da anni richiama molti cittadini anche da fuori regione".

"La riapertura della struttura sanitaria - ha proseguito - è quindi doppiamente importante perché se da una parte siamo soddisfatti di garantire un servizio alla comunità, dall'altro siamo orgogliosi perché l'Umbria è la prima Regione che, dopo gli eventi sismici del 2016, riapre in forma stabile una struttura sanitaria e ciò rappresenta un grande successo per la Regione e per il Servizio sanitario regionale. E' un momento di gioia, un bel segnale perché nelle zone del sisma abbiamo necessità di questo tipo di interventi. Siamo convinti che per rilanciare la Valnerina occorra ricostruire e favorire lo sviluppo economico



creando anche nuova occupazione, ma è anche importante ripristinare i servizi, primi tra tutti quelli socio-sanitari".

"La struttura ospedaliera per un Comune come il nostro con molti devoti, rappresenta un tassello importante per la ripartenza dopo il sisma - ha detto il sindaco di Cascia - Grazie alla solidarietà delle monache del Monastero di Santa Rita e i tanti benefattori, primi le Fondazioni Rava e Vodafone, abbiamo potuto realizzare questo importantissimo servizio per tornare alla normalità e guardare al futuro".

"La riconversione della ex Casa Esercizi Spirituali 'Santa Rita' in struttura ospedaliera ha richiesto importanti interventi all'edificio - ha riferito Lanfranco Castellucci, direttore dei lavori e referente del Monastero Santa Rita da Cascia - Per il Monastero ha rappresentato un atto di profonda vicinanza ai bisogni della comunità".

"Contribuire alla restituzione di una struttura ospedaliera alla Valnerina - ha affermato Maria Cristina Ferradini, consigliere delegato di Fondazione Vodafone Italia - risponde ad un bisogno più ampio che è quello di favorire la ricostruzione dei valori sia culturali che identitari di questo territorio. Un percorso di rinascita che vede Fondazione Vodafone impegnata su diversi ambiti, sia sostenendo progetti di ricostruzione come quello che presentiamo oggi, sia promuovendo iniziative che vedono il digitale come strumento di rilancio dell'economia locale".

Per Fondazione Rava, la vicepresidente Maria Chiara Roti, presente al taglio del nastro con Elisabetta Strada, ha affermato che "dopo aver lavorato a Cascia alla ricostruzione delle scuole elementari e medie, siamo felici di aver partecipato, grazie al sostegno di Fondazione Vodafone Italia e con grande impegno e spirito di servizio, anche a questo importante progetto sanitario. Insieme si può fare molto per obiettivi importanti comuni, in una rete che vede pubblico, privato, privato sociale e istituto religioso uniti per la rinascita di un paese colpito dal terremoto che ci sta molto a cuore".

Il programma organizzato a margine della cerimonia di inaugurazione ha previsto una Tavola rotonda alle ore 16, dal titolo "La riabilitazione come vocazione: esperienza e prospettive della riabilitazione a Cascia", alla quale ha preso parte anche il dottor Mauro Zampolini coordinatore della rete di riabilitazione umbra, e il tradizionale taglio del nastro, una degustazione di prodotti tipici e un concerto-spettacolo sul Sagrato della Basilica di Santa Rita, con cantanti e artisti di fama nazionale e aperto gratuitamente al pubblico. La direzione artistica dell'evento è stata curata dal cantante e volto noto della TV, Federico Angelucci.

grande successo dello spettacolo organizzato a cascia per apertura struttura sanitaria, sul sagrato della basilica di santa rita oltre 3 mila persone



Perugia, 23 set. 018 - Oltre 3mila persone, ieri sera, si sono ritrovate sul Sagrato della Basilica di Santa Rita per il concerto-spettacolo con artisti di fama nazionale, organizzato in occasione dell'apertura della nuova struttura di riabilitazione ospedaliera e Rsa dopo il sisma 2016. L'evento, organizzato e presentato da Federico Angelucci, cantante e volto noto della tv, si è aperto con un suggestivo video mapping in 3D, un gioco di luci e musica sulla facciata della chiesa. Poi l'apertura con uno dei brani più celebri del musical "Sister Act", come omaggio alle suore di clausura di Santa Rita che, per la speciale occasione, sono uscite e hanno partecipato allo spettacolo dal terrazzo del monastero. Quindi l'esibizione dei dieci artisti arrivati a Cascia per solidarietà verso i terremotati: Lorenzo Licitra, vincitore di X Factor, Annalisa Minetti, Emanuela Aureli, Paolo Vallesi, Piero Mazzocchetti, Iskra Menarini, Roberta Bonanno, Miss Italia Francesca Testasecca, madrina della serata. Presenti anche artisti umbri come il coro Trasimeno Gospel Choir, il soprano Sarah Piccioni e la pianista Lucia Sorci che hanno eseguito un brano in ricordo delle vittime del terremoto che nel 2016 ha colpito il Centro Italia. Sul palco anche le autorità, coinvolte non solo nei saluti, ma nello stesso spettacolo, con un momento musicale che ha fatto cantare tutta la piazza.

"Dagli occhi lucidi dal sisma del 30 ottobre 2016 - ha commentato Luca Barberini, assessore alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare delle Regione Umbria - a una vera festa della rinascita, a partire dal recupero dei servizi sociosanitari. Da Cascia ieri è stato lanciato un messaggio importante: le difficoltà si possono superare e tutti insieme si può ripartire. Ringrazio gli artisti che si sono messi a disposizione per solidarietà, in particolare il direttore artistico Federico Angelucci, che ha organizzato uno spettacolo meraviglioso che ha valorizzato Cascia e l'Umbria". "È stato un momento bellissimo e toccante - ha detto il sindaco di Cascia, Mario De Carolis - e posso dire che qui non si è mai visto un evento di questo genere. Ringrazio tutti gli artisti per la disponibilità, in particolare il direttore artistico Federico Angelucci, per la generosità e la professionalità con cui ha organizzato lo spettacolo. Ringrazio anche lo staff dell'Assessorato alla Sanità della Regione Umbria, i dipendenti comunali di Cascia e i tutti i volontari che hanno collaborato all'ottima riuscita dell'iniziativa".

barberini incontra i sindaci "ospedale di branca sarà potenziato"

Perugia, 24 sett. 018 - "L'ospedale di Branca continuerà ad avere un ruolo strategico nella sanità umbra, all'interno della rete ospedaliera dell'emergenza-urgenza, collegato ai servizi sanitari territoriali. È prevista una valorizzazione del presidio con il potenziamento dei servizi specialistici, senza alcuna riduzione delle attività".



Lo ha riferito l'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, stamani, a margine di un incontro con i sindaci di Gualdo Tadino e di Gubbio, Massimiliano Presciutti e Filippo Stirati, presenti il direttore regionale dell'area Salute, Welfare, Organizzazione e Risorse Umane, Walter Orlandi e il direttore generale della Usl Umbria 1, Andrea Casciari, convocato in merito alla questione del riordino dei laboratori analisi e in generale dei servizi sanitari del territorio dell'Alto Chiascio.

"Nel primo semestre 2018 - ha evidenziato Barberini - l'ospedale di Gubbio-Gualdo Tadino è il polo ospedaliero cresciuto di più in tutta l'Umbria, sia in termini di prestazioni sia di fatturato. Un obiettivo ottenuto grazie all'impostazione data e all'ottima organizzazione, che conferma l'importanza di questo presidio".

Facendosi interprete delle preoccupazioni espresse dai sindaci di Gualdo Tadino e Gubbio rispetto alla nuova organizzazione dei laboratori analisi, Barberini ha annunciato che "a breve verranno convocati gli stati generali della sanità dell'Alto Chiascio per discutere non solo dello sviluppo del presidio ospedaliero di Branca, ma anche delle prospettive dei servizi sanitari territoriali e della loro integrazione con l'ospedale".

trevi: inaugurati nuovi macchinari per la riabilitazione intensiva

Perugia, 28 set. 018 - È stato l'assessore regionale alla Salute, alla Coesione sociale e al Welfare, Luca Barberini, a inaugurare i macchinari di ultima generazione, unici in Umbria, acquistati dalla Usl Umbria 2 per la struttura di Riabilitazione intensiva neuromotoria di Trevi, con un investimento di 150mila euro. Si tratta di uno strumento per la vibrazione muscolare e di un innovativo sistema ad alta tecnologia per la riabilitazione dell'equilibrio e del cammino. I nuovi mezzi sono stato messi in funzione stamani, presenti anche il sindaco di Trevi, Bernardino Sperandio, il direttore generale della Usl Umbria 2, Imolo Fiaschini, il direttore del dipartimento di Riabilitazione, Mauro Zampolini e il responsabile della struttura complessa di Riabilitazione Intensiva Neuromotoria di Trevi, Silvano Baratta.

"Continua - ha sottolineato l'assessore Barberini - il percorso di innovazione della sanità umbra, anche con il potenziamento della riabilitazione di Trevi che rappresenta un polo di eccellenza. Le nuove attrezzature faciliteranno il lavoro degli operatori sanitari e la qualità delle prestazioni a favore dei pazienti, accelerando il percorso di recupero delle funzioni neuromotorie".

"Questa iniziativa - ha proseguito - rafforza la vocazione alla riabilitazione di questo territorio, caratterizzato dalla presenza del centro di Trevi e della rinnovata struttura di Cascia, riaperta qualche giorno fa a due anni dal sisma del 2016. Una rete di servizi e di competenze di grande qualità, in sinergia utili a tutto il territorio regionale e non solo, vista la grande capacità



attrattiva extra regionale sempre avuta da queste realtà, che si integrano con altre le altre presenti su territorio umbro.

Il direttore Fiaschini ha evidenziato che "nel giro di pochi mesi, d'intesa con la Regione, abbiamo mantenuto l'impegno al potenziamento del centro di riabilitazione di Trevi, con un investimento notevole che rende questa struttura ancor più all'avanguardia, sia sul fronte tecnologico sia per la professionalità e l'umanità degli operatori".

"I nuovi strumenti - ha sottolineato il dottor Zampolini - consentono di tracciare, in pochi minuti, attraverso una sorta di risonanza, un profilo del cammino e dalla stazione eretta del paziente per diagnosticare subito i problemi e permettere una riabilitazione personalizzata e quindi più efficace. Questo sistema può essere usato non solo per chi è molto malato, ma anche per mantenere la salute delle persone. L'obiettivo è infatti aprire le porte del centro di riabilitazione alla popolazione, magari in ore serali, quando i macchinari non vengono utilizzati per quanti sono ricoverati. Le nuove apparecchiature saranno utilizzate anche per la ricerca, con l'università di Perugia, altre realtà universitarie e centri di riabilitazione nazionale".

Il dottor Baratta ha rilevato che "il centro di riabilitazione di Trevi segue da tempo un percorso di innovazione tecnologica, che lo rende un'eccellenza nella sanità umbra. Questi nuovi macchinari non si sostituiscono alla figura del fisioterapista, ma ne valorizzano il lavoro consentendo di applicare metodologie più efficaci nei percorsi riabilitativi".

sport

paraciclismo; ricevuto dalla presidente marini daniela rellini: "la north cape 4000? esperienza bellissima e un po' da pazzi"

Perugia, 21 set. 018 - Quella di Daniele Rellini, 25 anni di Marsciano, è una storia di passione e impegno sportivo. Passione per la bicicletta ed impegno per raggiungere risultati importanti nonostante due incidenti che gli hanno in parte compromesso la corretta articolazione delle braccia. L'atleta paralimpico è stato ricevuto oggi, a Palazzo Donini, dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini che ha voluto congratularsi con lui per i successi ottenuti, tra cui il secondo posto alla North Cape 4000: da Arco di Trento fino a Capo Nord.

"È stata una esperienza bellissima e un po' da pazzi - ha detto Rellini rispondendo alla curiosità della presidente. Ho percorso 4mila 300 chilometri, con la mia bicicletta modificata, senza alcun supporto. Ci ho impiegato 11 giorni, 11 ore e 45 minuti con una media di 377 km al giorno. Ho attraversato dieci Paesi e quando sono tornato in Italia, dopo 18 giorni, ho ripreso la bici ed in 5 giorni ho percorso altri 1700 chilometri, da Marsciano fino ad Amsterdam. Adoro pedalare sulle grandi distanze".

Rellini ha cominciato la sua attività sportiva all'età di sette anni, poi i primi passi dalla G1 fino alla categoria allievi nella



Nestor Sea Marsciano e nei dilettanti della stessa società, poi l'esperienza di allenatore dopo il secondo incidente e lo stop di un anno e mezzo. A seguire l'incontro con la Decathlon, in cui aveva iniziato a lavorare, la costituzione di una squadra di ciclismo e le competizioni, infine la convocazione nella nazionale paralimpica con cui ha partecipato a diverse prove di coppa del mondo e l'attuale militanza nella Btwin reacing team nazionale - Decathlon Italia.

Nel congratularsi con lui "per gli importati risultati ottenuti", la presidente ha lanciato una proposta "In futuro - ha detto Marini -, magari studiando un percorso ad hoc di carattere sociale o ambientale, possiamo pensare a concedere il patrocinio della Regione Umbria alla tua impresa, per farti diventare una sorta di ambasciatore dell'Umbria". Proposta subito accolta.

A chiudere l'incontro uno scambio di regali: agli ospiti una pubblicazione sull'Umbria ed alla presidente un giacchetto da ciclista con tanto di iniziali del nome.

Rellini era accompagnato nella visita dal padre Wladimiro, che è anche il suo primo allenatore, e da Andrea Salvatore, Direttore di Decathlon Perugia.

telecomunicazioni

piano regionale banda ultra larga, a san venanzo al via oggi il 24esimo cantiere per la connessione ultraveloce di case e imprese

Perugia, 21 set. 018 - "A San Venanzo oggi prende avvio il 24esimo cantiere che rientra nell'ambizioso progetto che vede l'Umbria protagonista del futuro digitale". Lo ha detto il vice presidente della giunta regionale e assessore con delega alle Infrastrutture tecnologiche e diffusione banda larga Fabio Paparelli in occasione dell'inaugurazione di un nuovo cantiere del Piano regionale per la Banda Ultra Larga, riservato alle "aree bianche" del territorio regionale, quelle cioè considerate a "fallimento di mercato".

"Un nuovo passo - ha sottolineato - per dotare una regione interna come l'Umbria, ricca di tanti piccoli borghi, di una infrastruttura tecnologica pubblica capace di raggiungere 300 mila umbri, 190 mila abitazioni, di cui almeno 150 mila raggiunte in fibra ottica FTTH. Un'opera da 56 milioni di euro che coinvolge 92 comuni dell'Umbria e 2.500 chilometri di fibra ottica. Tutto entro il 2020".

All'apertura del cantiere erano presenti il primo cittadino di San Venanzo, Marsilio Marinelli, il dirigente servizio infrastrutture tecnologiche Regione Umbria Graziano Antonielli e alcuni referenti di Open Fiber, la società che si è aggiudicata a livello nazionale la gara per la costruzione e la gestione dell'infrastruttura pubblica in fibra ottica.

"Dalla sigla del contratto tra Infratel e Open Fiber, nel novembre del 2017 - ha detto Paparelli -, è iniziato il percorso amministrativo per il rilascio delle autorizzazioni. Sono fiero della risposta che stanno fornendo le nostre pubbliche



amministrazioni: Comuni, Province, Sovraintendenze ed enti vari stanno rispondendo puntualmente all'incalzante regia regionale e stanno rilasciando le autorizzazioni necessarie all'apertura dei cantieri. In Umbria, a differenza delle altre regioni italiane, sono stati già approvati i progetti di 43 comuni, la metà dei quelli coinvolti in questo processo di innovazione".

"Un intervento molto importante - ha affermato il sindaco di San Venanzo Marsilio Marinelli - per ridurre il divario digitale dei piccoli comuni marginali sfavoriti dal pubblico e che, grazie all'intervento del governo nazionale e agli investimenti messi in campo dalla Regione Umbria, ci doterà di una connessione ultra larga nel giro di qualche mese. Grazie alla connessione veloce, cittadini ed imprese che operano nel territorio potranno godere di servizi essenziali e tecnologicamente avanzati che favoriranno il turismo e le aziende del territorio che avranno una marcia in più per la propria realizzazione".

"Nelle prossime settimane - ha infine annunciato l'assessore regionale Paparelli - saranno aperti i cantieri di Norcia, Arrone, Pietralunga, Panicale, Torgiano, Gualdo Tadino, mentre i Comuni di Attigliano e Castel Giorgio saranno tra i primi in tutta Italia dove verrà accesa la fibra. Una tabella di marcia che, se rispettata, vedrà terminare i lavori entro l'estate 2019".

Il progetto per portare nelle aree bianche una connettività ad almeno 100 Mega al 70% delle unità immobiliari e a 30 Mega al rimanente 30% si è reso possibile grazie alla convenzione firmata tra il Ministero per lo Sviluppo Economico, la Regione Umbria, i Comuni interessati e Infratel Italia. Obblighi del Piano sono la tecnologia FTTH (Fiber To The Home) o radiofrequenza ad alta capacità (antennine in frequenza licenziata per raggiungere ad almeno 30 Mega le case sparse); il collegamento in fibra di tutte le sedi pubbliche e di tutte le aree industriali (aree PIP). Sulla base di questi presupposti è stato creato un lotto unico con la Regione Marche.

terremoto

mercoledì firma protocollo d'intesa per il restauro del crocefisso della cattedrale di s.maria di norcia

Perugia, 17 sett. 018 - Un protocollo d'intesa tra Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, Regione Umbria, Arcidiocesi di Spoleto-Norcia e l'Associazione LoveItaly sarà firmato mercoledì prossimo, 19 settembre, alle ore 12,30, nella Sala Giunta di Palazzo Donini a Perugia, per il restauro del Crocefisso ligneo di scuola di Giovanni Teutonico (sec. XV) proveniente dalla Cattedrale di Santa Maria Argentea a Norcia. Il protocollo sarà firmato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, dalla soprintendente archeologia, belle arti e paesaggio dell'Umbria, Marica Mercalli, dall'arcivescovo di Spoleto-Norcia, mons. Renato Boccardo e dal vice presidente esecutivo dell'Associazione LoveItaly, Stefano Pighini.



sisma: consegnati a norcia e castelluccio la galleria commerciale e gran parte del "deltaplano"

Norcia, 17 sett. 018 - "La consegna di oggi a Norcia e a Castelluccio della Galleria commerciale e di due dei tre moduli del 'deltaplano' rappresentano un atto concreto e reale di restituzione di una quotidianità della vita delle persone ed in questo caso delle attività economiche e commerciali radicate in questo territorio. Un atto che dimostra come la gente di Norcia e della Valnerina tutta abbia avuto la capacità non solo di reagire al dramma del sisma, ma di essersi messa immediatamente all'opera per ripartire, collaborando e cooperando con tutti i livelli istituzionali. Abbiamo messo da parte ogni sterile ed inutile polemica ed abbiamo lavorato con impegno per realizzare queste strutture, e per restituire qualità alla vita delle persone e dare a tutti certezze per la ricostruzione". E' quanto ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta questa mattina a Norcia, per la inaugurazione della nuova galleria commerciale che ospiterà 22 attività economiche e commerciali del capoluogo, ed a Castelluccio per la consegna delle chiavi dei locali per 6 attività economiche e produttive che sono state delocalizzate presso i primi due moduli del 'deltaplano'. Iniziative cui la presidente ha partecipato insieme al vice presidente della Regione, Fabio Paparelli, ed al sindaco di Norcia, Nicola Alemanno.

"Questa è un'altra giornata importante per Norcia e Castelluccio che segna il raggiungimento di una ulteriore tappa della fase della ripresa. Ne abbiamo avute già diverse nei mesi passati e ne avremo ancor più nel prossimo futuro. Grazie a queste strutture l'economia del territorio, e tutti gli operatori economici dei diversi settori, avranno spazi idonei e di qualità in attesa della ricostruzione degli immobili danneggiati".

Quanto alla ricostruzione la presidente Marini ha colto l'occasione per ribadire come "la certezza del quadro normativo nazionale, delle risorse e, tra alcune settimane anche della legge regionale che conterrà specifiche norme urbanistiche ed edilizie relative alla ricostruzione, ci permetterà di velocizzare i tempi. I cittadini quindi, ed i professionisti, possono contare su risorse certe e di un quadro normativo definito".

"Sono opere importanti e molto belle - ha detto il vice presidente Paparelli - grazie alle quali si rimette definitivamente in moto l'economia qui a Norcia ed in generale nell'area del sisma. Oggi abbiamo consegnato due strutture che segnano ormai la chiusura della fase della gestione dell'emergenza per gli operatori economici che ora possono guardare al futuro con più fiducia, potendo contare, oltretutto, su fabbricati di grande pregio estetico, completamente antisismici, molto confortevoli e dotati delle più moderne tecnologie. A tutti loro vorrei dunque rivolgere il mio sincero augurio per un maggior successo nelle loro rispettive attività". La presidente Marini, insieme al vice



presidente Paparelli ed al sindaco Alemanno, nel pomeriggio, ha partecipato, sempre a Castelluccio, alla inaugurazione della nuova sede operativa del Soccorso alpino e speleologico Umbria, ed ha ricordato l'infaticabile opera svolta dai volontari nelle fasi delle emergenza del sisma, a favore delle popolazioni colpite.

domani firma protocollo d'intesa per il restauro del crocefisso della cattedrale di s.maria di norcia

Perugia, 18 sett. 018 - Un protocollo d'intesa tra Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, Regione Umbria, Arcidiocesi di Spoleto-Norcia e l'Associazione LoveItaly sarà firmato domani, mercoledì 19 settembre, alle ore 12,30, nella Sala Giunta di Palazzo Donini a Perugia, per il restauro del Crocefisso ligneo di scuola di Giovanni Teutonico (sec. XV) proveniente dalla Cattedrale di Santa Maria Argentea a Norcia. Il protocollo sarà firmato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, dalla soprintendente archeologia, belle arti e paesaggio dell'Umbria, Marica Mercalli, dal vicario per la ricostruzione della Diocesi di Spoleto-Norcia, mons. Giampiero Ceccarelli e dal vice presidente esecutivo dell'Associazione LoveItaly, Stefano Pighini.

sisma: grazie a loveitaly avviato il restauro del crocefisso della cattedrale di s.maria a norcia. firmato protocollo di intesa

Perugia, 19 sett. 018 - Un prezioso crocefisso ligneo del xv secolo, realizzato dalla bottega di Giovanni Teutonico, che, prima del terremoto del 30 ottobre 2016, si trovava sopra l'altare maggiore della chiesa cattedrale di S.Maria Argentea di Norcia, sarà restaurato grazie all'intervento dell'organizzazione LoveItaly, un'associazione senza scopo di lucro fondata nel 2014 e dedicata alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio culturale unico in Italia e al più grande museo vivente del mondo, che è la prima nel suo genere a sostenere progetti di conservazione in tutta Italia. Un protocollo d'intesa tra Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, Regione Umbria, Arcidiocesi di Spoleto-Norcia e l'Associazione LoveItaly è stato firmato stamattina, mercoledì 19 settembre, nella Sala Giunta di Palazzo Donini a Perugia. Il protocollo è stato firmato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, dalla soprintendente archeologia, belle arti e paesaggio dell'Umbria, Marica Mercalli, dal vicario per la ricostruzione della Diocesi di Spoleto-Norcia, mons. Giampiero Ceccarelli e dal vice presidente esecutivo dell'Associazione LoveItaly, Stefano Pighini. "E' un'iniziativa che abbiamo apprezzato moltissimo - ha dichiarato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini - e di questo voglio ringraziare sia l'associazione LoveItaly che il settimanale Panorama che hanno organizzato la raccolta fondi soprattutto in America. La restituzione di queste opere d'arte contribuisce senza dubbio a restituire normalità di vita al



territorio, che accanto alle famiglie ed all'impresе, ha sofferto anche per le grandi ferite dei beni culturali che rappresentano la storia e la testimonianza della fede secolare. Per questo il recupero dei numerosi beni mobili danneggiati dal sisma 2016, vede la Regione continuamente impegnata nella ricerca di soluzioni che consentano il restauro ed il conseguente posizionamento nei luoghi deputati".

"Questo progetto - ha affermato Stefano Pighini - rappresenta la sintesi della azione di LoveItaly per la valorizzazione del patrimonio culturale italiano come esperienza di partecipazione, di condivisione e collaborazione attiva, che in questa occasione ci vede tutti coinvolti nel recupero e nella ricostruzione del patrimonio artistico umbro. Il restauro di questo capolavoro della scuola del maestro Giovanni Teutonico, proveniente dalla Cattedrale di Santa Maria di Norcia, è reso possibile grazie alla preziosa sinergia tra pubblico e privato: un mecenatismo messo in campo attraverso una rete efficace e prestigiosa composta dalla Regione Umbria, dal Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, dall'Arcidiocesi di Spoleto-Norcia, da noi di LoveItaly e dall'impegno di Panorama

La cattedrale di Santa Maria Argentea era, insieme alla basilica di San Benedetto, il principale luogo di culto cattolico di Norcia e riconosciuta concattedrale dell'arcidiocesi di Spoleto-Norcia. In essa si trovava il Crocifisso ligneo di scuola Giovanni Teutonico che è una pregevole opera plastica, monoblocco, che esprime con grande e coinvolgente realismo, la pateticità e le sofferenze della crocefissione, accentuate da un meccanismo che, attivato da una cordicella, faceva muovere la lingua entro la bocca del Cristo, rendendolo 'parlante' in occasione di sacre rappresentazioni in chiesa o sul sagrato.

A seguito del sisma del 30 ottobre 2016, oltre alla Basilica di San Benedetto anche la Concattedrale è crollata nella parte sommitale (tetto e muri perimetrali) ed il Crocefisso ligneo si è frantumato in diverse parti, danneggiandosi in particolare sul fianco sinistro e sulla testa. Quello che resta del tronco centrale, insieme ai frammenti del volto e di braccio e piede del fianco destro, è stato recuperato nel novembre del 2016 tra le macerie della concattedrale di Santa Maria Argentea a Norcia, con un prelievo operato dai Vigili del Fuoco, insieme alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria e al Nucleo Tutela Patrimonio Culturale dei Carabinieri, utilizzando un cestello sospeso ad una gru che ha permesso di raggiungere l'opera d'arte sorvolando i detriti che ingombravano l'intera navata. La scultura è stata immediatamente trasportata dagli stessi Carabinieri del Nucleo Tutela del Patrimonio Culturale nel deposito di Santo Chiodo di Spoleto dove sono custodite circa settemila opere salvate dagli effetti devastanti degli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi.



L'organizzazione LoveItaly, opera in collaborazione con ministeri italiani, sovrintendenti per monumenti italiani, belle arti e musei, autorità locali e nazionali, dirigenti ecclesiastici ed istituzioni superiori di apprendimento tra università e accademie italiane ed internazionali ed oltre alla funzione primaria di raccogliere fondi, il ruolo dell'associazione è quello di coordinare i vari attori coinvolti nei progetti di raccolta fondi destinati ad attività, come le istituzioni, gli esperti, i donatori, i mecenati, gli operatori specializzati, i professionisti della raccolta fondi e delle pubbliche relazioni e tutte le persone, che vivono negli Stati Uniti ed appassionate dell'Italia.

A novembre 2017, la rivista Panorama ha organizzato un importante evento di beneficenza presso il Museo Guggenheim di New York. In quell'occasione l'Associazione LoveItaly, tramite l'Associazione americana "American Friends of Loveitaly", ha raccolto dei fondi, pari a 20.500 euro, per il restauro del Crocefisso che saranno messi a disposizione per i lavori di restauro che saranno di competenza dell'Arcidiocesi di Spoleto - Norcia, in quanto proprietaria del Crocefisso. La Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio, dell'Umbria, avvalendosi anche delle competenze tecniche dell'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro, si occuperà della direzione dei lavori, mentre la Regione Umbria, per quanto di sua competenza, si impegna alla diffusione e promozione dei lavori di restauro.

L'Arcidiocesi di Spoleto-Norcia, la Regione Umbria nonché il MiBACT - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio, dell'Umbria, si sono impegnate per quanto di loro competenza o per le iniziative che saranno programmate, a pubblicare e/o divulgare i risultati del restauro garantendo le opportune menzioni in merito al finanziamento ricevuto da parte dell'Associazione LoveItaly, la quale è autorizzata a pubblicare il progetto e le immagini del restauro sul proprio sito Loveitaly.org.

ricostruzione: siglato protocollo tra commissario straordinario e "abi" per concessione anticipi bancari a imprese e professionisti

Perugia, 25 set. 018 - Stabilire le modalità e le condizioni in ottemperanza alle quali le imprese edilizie e i professionisti possono ottenere dalle banche l'anticipo del pagamento dei lavori di ricostruzione ad essi affidati: con questo obiettivo - rende noto l'Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria - è stato siglato un protocollo d'intesa tra il Commissario straordinario del Governo per la Ricostruzione Sisma 2016, Paola Micheli, e l'Associazione Bancaria Italiana. Per l'Abi il documento è stato sottoscritto dal direttore generale, Giovanni Sabatini.

L'accordo siglato a Roma per la concessione degli anticipi bancari alle imprese edili e ai professionisti impegnati nella ricostruzione edilizia nel cratere del terremoto del 2016 e 2017 - spiegano i referenti dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria -



nasce dalla constatazione che i tempi necessari per l'emanazione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi determinano maggiori esigenze di liquidità per le imprese edili e i soggetti incaricati della direzione ed esecuzione dei lavori, nonché della progettazione, rilievi e indagini di ricostruzione, a fronte delle quali è necessario un ulteriore supporto da parte del settore bancario che, peraltro ha manifestato particolare attenzione alle esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici in particolare avviando una serie di iniziative autonome per il superamento della fase emergenziale e collaborando con le amministrazioni pubbliche competenti per favorire la ricostruzione dei territori, il rapido rientro dei cittadini nelle proprie abitazioni e il pronto avvio delle attività produttive.

L'anticipazione delle somme procederà secondo gli stati di avanzamento dei lavori, man mano che i soggetti interessati riceveranno il relativo pagamento attraverso i contributi pubblici previsti per la ricostruzione.

Il Commissario straordinario, anche in collaborazione con le Regioni interessate, renderà accessibile alle banche aderenti l'utilizzo di una piattaforma informatica attraverso la quale le stesse potranno, se lo ritengono opportuno, verificare l'emanazione dei provvedimenti di assegnazione, la liquidazione, nonché tutte le informazioni utili alla realizzazione dell'operazione di anticipazione.

trasporti

carta tutto treno, chianella: "lavoriamo per proroga servizio, presto in regione incontri con pendolari e consumatori

Perugia, 28 set. 018 - "Stiamo lavorando con gli uffici per verificare se nel bilancio regionale ci sono risorse da destinare alla Carta tutto treno, così da garantirne la continuità almeno fino a dicembre 2018; nei prossimi giorni incontrerò i pendolari umbri e le associazioni dei consumatori": lo ha annunciato l'assessore regionale ai trasporti, Giuseppe Chianella, in riferimento alle polemiche nate a seguito della sospensione dal 25 settembre scorso della Carta tutto treno.

"Sono solo sette, tra cui l'Umbria, le Regioni che in Italia hanno attivato questo servizio rivolto all'utenza - ha ricordato l'assessore. Per consentire il servizio l'Umbria ha stanziato 390 mila euro dal bilancio regionale. Si tratta di un importo significativo che la Regione ha voluto comunque reperire, con il massimo sforzo possibile, proprio per rispondere alle richieste dei pendolari umbri. Usufruiscono mediamente della Carta circa 600 pendolari della nostra regione - ha aggiunto, vale a dire il 2,5 per cento dei circa 25 mila viaggiatori che utilizzano sistematicamente i servizi ferroviari regionali per gli spostamenti quotidiani. Tuttavia, proprio perché riteniamo si tratti di un servizio importante continueremo ad impegnarci per reperire le risorse necessarie a dargli continuità. Alle



Associazioni dei consumatori, in più occasioni, abbiamo proposto di stabilire un criterio di equità nell'attribuzione di questo contributo perché siamo convinti che questa sia la strada da seguire. Torneremo a farlo - ha concluso l'assessore - anche nel corso dei prossimi incontri".

turismo

"sara e marti - la nostra storia" girata a bevagna la seconda edizione della serie televisiva

Bevagna, 21 sett. 018 - Andrà in onda a partire da febbraio 2019 la seconda stagione di Sara e Marti-La nostra storia, la fortunata serie televisiva ambientata e girata a Bevagna, che per questa edizione allarga i suoi confini ad altri comuni umbri. Dopo lo straordinario successo della prima serie trasmessa da Disney Channel (che dal prossimo mese di novembre sarà trasmessa "in chiaro" anche su Rai Gulp), la produzione dello sceneggiato televisivo (Company Italia e Stand by me) amatissimo da bambini e adolescenti, ha deciso di confermare Bevagna e l'Umbria quale location anche per l'edizione 2018 che andrà in onda il prossimo anno.

Il vice presidente della Regione Umbria e assessore al turismo, Fabio Paparelli, ha voluto visitare il "set" dove dallo scorso mese di luglio sono iniziate le riprese che proseguiranno anche nelle prossime settimane. Nella visita Paparelli è stato accompagnato dal sindaco di Bevagna, Annarita Falsacappa, e dal rappresentante della produzione, Giuliano Tranquilli. Il vice presidente ha quindi assistito, presso il Teatro di Bevagna, alle prove e si è intrattenuto anche con le protagoniste della serie tv, Aurora Moroni (Sara) e Chiara Del Francia, e con il resto del cast, di cui fanno parte anche alcuni giovani umbri.

"Il grande successo di Sara e Marti - ha affermato Paparelli - rappresenta la ulteriore conferma della giustezza delle scelte che abbiamo da tempo assunto per incentivare e sostenere le produzioni televisive e cinematografiche che scelgono la nostra regione per ambientare film o sceneggiati televisivi. L'Umbria, infatti, si è da tempo proposta sulla scena nazionale ed internazionale come set ideale per produzioni di grande successo che hanno contribuito in maniera considerevole alla sua promozione"

"In questi ultimi anni - ha affermato Paparelli - abbiamo reso ancora più incisiva la nostra presenza in questo settore grazie all'azione della nostra Film Commission, una tra le più dinamiche in Italia. In particolare - ha sottolineato - nel biennio 2017-2018 sono stati numerosi gli interventi, economici, logistici, di aiuto nella promozione da parte della Film Commission umbra a sostegno dell'industria cinematografica e televisiva che rappresenta per la nostra regione un asset strategico per il territorio, sia da un punto di vista economico, sia per le potenzialità di promozione delle bellezze, delle tipicità e del variegato patrimonio locale in sinergia con il Piano turistico



regionale. Ed il caso di Bevagna è la prova concreta della validità di questo modello, anche in considerazione di quello che viene definito il 'turismo cinematografico'. In questo territorio, infatti - ha concluso - sono importantissime le ricadute sia dal punto di vista economico che turistico".

unione europea

programma radiofonico "europa infosound": pubblicato il bando

Perugia, 21 sett. 018 - La Regione Umbria informa che è stato pubblicato il Bando "Europa Infosound". Il bando riguarda l'affidamento dei servizi per iniziative editoriali ed informative relative all'attuazione della programmazione comunitaria, funzionali alla realizzazione del Programma RADIOFONICO "Europa InfoSound" a valere sulla Strategia di Comunicazione della Regione Umbria dei PO FSE e FESR e del Piano di comunicazione 2016 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) 2014-2020.

Il bando ha una scadenza a 15 giorni.

Tutti coloro che volessero prenderne visione, possono utilizzare il link dove è pubblicato il bando, completo di allegati:

<http://www.regione.umbria.it/ammissioni-ed-esclusioni>

Urbanistica

abbattimento barriere architettoniche, domani, giovedì 27 settembre, conferenza stampa su contributi regionali per privati

Perugia, 26 set. 018 - Si terrà domani, 27 settembre, alle ore 11.30, nella sala Partecipazione di Palazzo Cesaroni, a Perugia, la conferenza stampa per fare il punto sulla erogazione delle risorse per l'abbattimento delle barriere architettoniche e per illustrare i criteri relativi all'assegnazione dei contributi regionali, per oltre 4 milioni di euro, finalizzati alla loro eliminazione e superamento negli edifici privati.

Interverranno l'assessore regionale all'urbanistica, Giuseppe Chianella, il presidente dell'Osservatorio regionale sulle persone con disabilità Raffaele Goretti ed il presidente di Anci Umbria Francesco De Rebotti.

abbattimento barriere architettoniche; chianella: "11 mln di euro per finanziare graduatorie. Subito contributi per mille domande su 2000"

Perugia, 27 set. 018 - "Oggi possiamo contare su una consistente mole di risorse per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati. Undici milioni di euro che, nel quadriennio 2017-2020, ci consentiranno di finanziare le domande che sono rimaste finora inevase e di soddisfare quelle che ci sono state presentate nell'anno in corso": lo ha annunciato l'assessore regionale all'urbanistica, Giuseppe Chianella, nel corso della conferenza stampa che si è tenuta oggi a Perugia sul



rifinanziamento degli interventi fatti dai privati per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche.

"Dopo anni di mancato copertura da parte dello Stato della legge 13/'89 per l'abbattimento delle barriere architettoniche, grazie al governo Gentiloni - ha detto Chianella -, abbiamo oggi le risorse necessarie a finanziare gli interventi già realizzati dai cittadini nelle proprie abitazioni attingendo dal bilancio familiare. Come Regione, dal 2002 al 2016, abbiamo cercato di supplire alla mancanza di fondi statali con risorse proprie per un importo di oltre 5 milioni di euro. Ora vediamo premiati la determinazione ed il lavoro portato avanti dalla Regione Umbria e dai suoi uffici sui tavoli nazionali, un lavoro che ci ha permesso di ottenere 11 milioni di euro sui 180 disponibili a livello nazionale. Di queste risorse, attraverso i programmi biennali che stiamo mettendo a punto, circa cinque milioni di euro andranno a finanziare le domande presentate dal 2007 fino al 2013, mentre con la rimanente quota di circa sei milioni di euro, nelle annualità 2019-2020, andremo a soddisfare le domande in graduatoria. Il finanziamento di questi interventi, che incidono in maniera significativa sulla qualità della vita delle persone diversamente abili e dei loro familiari - ha concluso Chianella - ci riempie di soddisfazione".

"Con le risorse a disposizione - ha detto Alberto Merini, dirigente del servizio Opere pubbliche della Regione Umbria - riusciamo nell'immediato a dimezzare il fabbisogno di circa 1000 famiglie su 2000 che ne hanno fatto richiesta. Ieri - ha annunciato - abbiamo attivato il trasferimento dei soldi nelle casse comunali per le richieste 2007-2013".

"La procedura per accedere ai contributi è molto semplice - ha aggiunto Antonio Galiano del servizio opere pubbliche della Regione. I cittadini devono rivolgersi al Comune di residenza che poi provvederà ad indicare alla Regione i fabbisogni emersi. Sul sito della Regione Umbria sono reperibili tutte le informazioni. È essenziale - ha concluso Galiano - lavorare in stretta collaborazione con i Comuni perché così è possibile ottimizzare i fondi e mantenere aggiornate le graduatorie".

Raffaele Goretti, Presidente dell'Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità della Regione Umbria ha evidenziato che "le risorse ottenute dalla Regione Umbria hanno ripagato il lavoro fatto dell'ente nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni. Siamo infatti ad un passaggio epocale per impegno dello Stato nei confronti di una legge che è stata finalmente rifinanziata. Sta comunque ai sindaci - ha proseguito - impegnarsi per una piena attuazione della legge. Le questioni relative alle barriere architettoniche - ha sottolineato - sono all'attenzione dell'opinione pubblica, ma molti Comuni continuano a non tenere conto delle necessità delle persone con disabilità". Dopo aver sottolineato che prosegue il lavoro dell'Osservatorio regionale, Goretti ha annunciato una iniziativa che si terrà il 20 ottobre



affinché, nell'ambito della ricostruzione post sisma, si tenga conto dell'ambiente complessivo dove vivono le persone e non solo della ricostruzione delle case. Auspichiamo infatti - ha concluso - che la piena inclusione delle persone diversamente abili non sia solo un fatto sporadico, ma diventi uno strumento ordinario".

